

PR CALABRIA FESR FSE+ 2021-2027

Priorità 4INCL Una Calabria più inclusiva

Obiettivo specifico ESO 4.11. Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+)

Azione 4.k.1 – Sostenere e rafforzare l'offerta di servizi e l'accesso paritario e tempestivo a servizi sociosanitari e sanitari di qualità, inclusa l'offerta di servizi di assistenza familiare e di prossimità

**Allegra-mente
Progetto per l'invecchiamento attivo**

AVVISO PUBBLICO

per la realizzazione di un'azione integrata di supporto all'invecchiamento attivo mediante la selezione di proposte progettuali finalizzati allo sviluppo di interventi di innovazione sociale volti all'inclusione sociale degli anziani, attraverso l'inserimento attivo nelle comunità territoriali, nonché la riduzione del disagio economico, psichico e sociale e/o dei bisogni speciali

Sommario

Glossario	4
Definizioni	4
Struttura dell'avviso	5
1. Contesto, finalità e obiettivi	6
1.1 Contesto.....	6
1.2 Finalità.....	7
1.3 Obiettivi.....	7
2. Dotazione finanziaria e Base giuridica del Programma	7
2.1 Dotazione finanziaria.....	7
2.2 Riferimenti normativi e amministrativi dell'avviso	9
3. Destinatari e Beneficiari	13
3.1 Destinatari.....	13
3.2 Beneficiari	13
3.3 Accordo di partenariato [quando ricorre]	16
4. Interventi.....	17
4.1 Interventi finanziabili.....	17
4.2 Articolazione del progetto	18
4.3 Indicatori di output e di risultato	19
5. Tempistica e rendicontazione delle spese Interventi	20
5.1 Durata, termini di realizzazione del progetto	20
5.2 Spese ammissibili e modalità di rendicontazione	20
5.3 Cumulo.....	23
5.4 Costi indiretti	23
6. Procedure di individuazione del Beneficiario	23
6.1 Indicazioni generali sulla procedura	23
6.2 Modalità di presentazione delle Domande di partecipazione	24
6.3 Documentazione da allegare alla Domanda	24
6.4 Termini di presentazione delle Domande	25
6.5 Modalità di selezione.....	25
6.6 Ammissibilità delle Domande	26
6.7 Criteri di valutazione e attribuzione dei punteggi	26
6.8 Approvazione della graduatoria	28
6.9 Pubblicazione degli esiti finali della valutazione.....	28
7. Gestione dei rapporti tra Regione e Beneficiario.....	29

7.1 Atto di Concessione e obbligo	29
7.2 Assicurazioni	29
7.3 Fidejussioni	29
7.4 Modalità di Erogazione del contributo	30
8. Obblighi del Beneficiario, controlli e revoche.....	30
8.1 Obblighi del Beneficiario	30
8.2 Controlli	33
8.3 Variazioni all'operazione.....	33
8.4 Cause di decadenza	34
8.5 Revoca del contributo.....	34
9. Disposizioni finali	34
9.1 Informazione, pubblicità e comunicazione dei risultati	34
9.2 Trattamento dei dati personali.....	35
9.3 Responsabile del procedimento.....	36
9.4 Forme di tutela giurisdizionale	36
9.5 Patto d'integrità	37
9.6 Clausola di salvaguardia.....	37
9.7 Rinvio	37
10. Allegati.....	37

Glossario

Definizioni

Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti "Definizioni":

- a. Amministrazione procedente: Regione Calabria - Dipartimento Salute e Welfare – Settore 1 U.O.A "Immigrazione, nuove marginalità e inclusione sociale, centro antidiscriminazione, contrasto alla povertà, famiglia e terzo settore, volontariato e servizio civile" quale ente titolare della procedura ad evidenza pubblica;
- b. Beneficiario: Ente del Terzo Settore indicati nell'art. 4 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117, iscritto al RUNTS e operante nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- c. Partner: istituzione pubblica di cui al Par. 3.2 Punto 8 ai quali viene attribuito un centro di costo nell'ambito della realizzazione del progetto;
- d. Soggetto Aderente: altro ente pubblico e/o privato che aderisce con lettera di intenti alla proposta progettuale. Condivide gli obiettivi della proposta progettuale senza rappresentare un centro di imputazione di costo;
- e. Centro di costo: beneficiario/partner abilitato alla gestione di risorse finanziarie nell'ambito dell'avviso;
- f. Partenariato/Raggruppamento: accordo tra il beneficiario e i partners in relazione all'attività di interesse generale svolta in attuazione della proposta progettuale;
- g. Legale rappresentante: persona fisica avente il potere di rappresentare giuridicamente – anche a mezzo di apposita procura - il beneficiario nei confronti dell'Amministrazione. Esso rilascia e sottoscrive in nome e per conto del beneficiario le dichiarazioni richieste dall'Amministrazione in sede di presentazione della proposta progettuale;
- h. Titolare effettivo: ai sensi dell'art.3 comma 6 della Direttiva (UE) 2015/849, si intende la persona o le persone fisiche che possiedono o controllano il cliente e/o le persone fisiche per conto delle quali è realizzata un'operazione o un'attività;
- i. Destinatario: persona che riceve sostegno dalle attività e dai fondi del progetto;
- j. Domanda di partecipazione: l'istanza presentata dal Beneficiario per poter partecipare alla procedura;
- k. Proposta progettuale: il documento progettuale presentato dal Beneficiario, nei modi previsti dall'Avviso ed oggetto di valutazione da parte di apposita Commissione nominata dall'Amministrazione procedente;
- l. Commissione di Valutazione: organismo di valutazione delle proposte progettuali;
- m. Firma digitale: particolare tipo di firma elettronica qualificata, come definita all'art.1 del Codice dell'amministrazione digitale di cui al D.lgs. n. 82 del 2005, basata su un sistema di chiavi asimmetriche a coppia, una pubblica e una privata, che consente al titolare tramite la chiave privata e al destinatario tramite la chiave pubblica, rispettivamente, di rendere manifesta e di verificare la provenienza e l'integrità di un documento informatico o di un insieme di documenti informatici. Ai fini del presente avviso, per firma digitale si fa riferimento alla firma, in formato pcks#7, p7m o assimilati, le cui modalità di rilascio, uso e verifica sono stabilite dalla normativa italiana vigente;
- n. Posta Elettronica Certificata - PEC: tecnologia che consente l'invio di documenti informatici per via telematica ai sensi degli artt. 6 e 48 del Codice dell'amministrazione digitale di cui al d.lgs. n. 82 del 2005, con gli effetti di cui all'art. 16-bis, comma 5, del d.l. 29 novembre 2008, n. 185 convertito con modificazioni dalla L. 28 gennaio 2009, n. 2;
- o. Atto di adesione ed obbligo: l'accordo, sottoscritto dal Beneficiario e dall'Amministrazione procedente, per la disciplina del rapporto inerente alla concessione del contributo e la realizzazione delle attività;
- p. Responsabile del procedimento: il soggetto indicato dall'Amministrazione procedente quale Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.;

- q. Valutazione di impatto sociale (VIS): la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sul tessuto sociale di riferimento rispetto all'obiettivo individuato;

Struttura dell'avviso

L'avviso è strutturato su tre livelli gerarchici:

- il primo livello (Titoli) numerati da 1 a 10 (1, 2, 3, ect);
- il secondo livello (Paragrafi - Par.) numerati da 1.1 a 9.7 (1.1, 1.2, 1.3, 2.1, 4.1, ect);
- il terzo livello (Punti), inserito come specificazioni dei Paragrafi e numerati all'interno degli stessi con 1, 2, 3, 4, ect;

1. Contesto, finalità e obiettivi

1.1 Contesto

1. L'invecchiamento attivo è stato definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) nel 2002 come "il processo di ottimizzazione delle opportunità di salute, partecipazione e sicurezza per migliorare la qualità della vita delle persone che invecchiano". Numerosi studi internazionali testimoniano, infatti, il legame positivo esistente tra l'invecchiare in maniera attiva e i benefici sulla salute fisica e psicologica, inclusa la percezione di una maggiore qualità e soddisfazione della vita. Invecchiamento attivo significa essere attivi o attivarsi in maniera formale o informale in uno o più ambiti della sfera sociale (mercato del lavoro, volontariato, relazioni sociali, educazione permanente, assistenza a familiari con disabilità, fare i nonni, ecc.) o anche personale (attività del tempo libero, hobby, turismo, giardinaggio, musica, ecc.), scegliendo liberamente l'attività o le attività nelle quali impegnarsi, a seconda delle proprie aspirazioni e motivazioni.

In considerazione dei suoi effetti positivi sugli individui, l'invecchiamento attivo può essere considerato uno strumento di prevenzione per aspirare quanto più possibile a un invecchiamento in salute. C'è, dunque, una sostanziale differenza concettuale tra invecchiamento attivo (active ageing) e invecchiamento in salute (healthy ageing), in quanto il primo è un mezzo (tra altri strumenti di prevenzione, come, ad esempio, un'alimentazione corretta, ecc.) per aspirare al secondo, che è il fine. Tuttavia, il concetto di invecchiamento attivo non riguarda soltanto la sfera individuale, in quanto i suoi benefici sono evidenti anche per la società nel suo complesso: si tratta di uno strumento utile per contribuire a risolvere alcune delle principali sfide legate all'invecchiamento della popolazione.

Tra le molteplici ragioni per cui è opportuno promuovere l'invecchiamento attivo al livello macro, una delle principali è quella demografica. L'Europa, infatti, sta invecchiando ed è sempre più longeva, e ciò è ancor più vero per l'Italia. L'invecchiamento della popolazione è, inoltre, strettamente connesso a motivi di ordine economico in quanto un numero sempre maggiore di persone in età anziana, se non "produttive" in qualche modo, peserebbe economicamente su un numero sempre minore di persone più giovani. L'invecchiamento attivo può, dunque, comportare un prolungato apporto produttivo da parte delle persone anziane (nel mercato del lavoro, nel volontariato, come tutor dei giovani, ecc.) e, al contempo, può aiutare a contenere la spesa per servizi sociosanitari e consumo di farmaci, con vantaggi per tutte le parti in gioco.

Il concetto di invecchiamento attivo è da diversi anni in agenda a livello europeo, promosso attraverso una molteplicità di documenti ed iniziative tra le quali, a titolo esemplificativo: il Piano di Azione Internazionale di Madrid sull'Invecchiamento (MIPAA) delle Nazioni Unite, adottato dalla Seconda Assemblea Mondiale sull'Invecchiamento di Madrid nel 2002; la creazione del Partenariato Europeo per l'Innovazione sull'Invecchiamento Attivo e in Buona Salute (EIPAHA) nel 2011; la designazione del 2012 come anno europeo dell'invecchiamento attivo; lo sviluppo e il lancio, nello stesso anno, dell'Indice di Invecchiamento Attivo, voluto da Commissione Europea e Commissione Economica per l'Europa delle Nazioni Unite (UNECE), al fine di poter misurare il livello di invecchiamento attivo in un dato contesto geografico in base a una serie di indicatori selezionati. Dal 2019 è stata avviata un'ambiziosa iniziativa a livello nazionale che è ancora in corso, e ha dato vita ad un coordinamento partecipato multilivello delle politiche sull'invecchiamento attivo grazie ad un accordo di collaborazione triennale, rinnovato nel 2022 per altri tre anni, fra il Dipartimento per le politiche della famiglia e l'Istituto Nazionale Riposo e Cura per Anziani (IRCCS INRCA). Le attività coinvolgono tutti i rilevanti stakeholder (regioni, ministeri, società civile, ricerca, ecc.) ai vari livelli nazionale, regionale e locale, per realizzare in maniera partecipata, attraverso un processo co-decisionale, un modello di interventi e "buone politiche" in materia di invecchiamento attivo.

In relazione alla nuova concezione dell'universo anziani la Regione Calabria ha inteso dotarsi, nel 2018, di un'apposita Legge Regionale, la n. 12 del 16 maggio 2018 ad oggetto "Norme in materia di tutela, promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo". Un percorso normativo basato, appunto, su una nuova dimensione dell'anziano, da valorizzare come soggetto rilevante per la società prevenendo la sua non autosufficienza. Con la promulgazione della suddetta Legge la Regione Calabria ha riconosciuto l'importanza delle politiche volte al sostegno e allo sviluppo dell'Invecchiamento attivo e ha fatto propri i principi del paradigma dell'Organizzazione Mondiale della Sanità del 2002, riconoscendo tra le finalità, all'art. 1, che *"La Regione sostiene l'invecchiamento attivo per valorizzare la persona anziana, da considerare come risorsa. A tale scopo, promuove politiche di integrazione delle persone anziane, contrastando atteggiamenti di discriminazione ed esclusione al fine di consentire un invecchiamento dignitoso ed in condizione di salute"*.

In attuazione della L.R. 12/2028, con Deliberazione n. 539 del 19 ottobre 2024, la Giunta Regionale della Calabria ha approvato il Programma Operativo Triennale sull'invecchiamento attivo 2024-2026, nel quale sono delineate le linee programmatiche, gli obiettivi e le azioni da intraprendere coerentemente con quanto previsto dalla norma.

1.2 Finalità

1. Il presente Avviso è finalizzato a realizzare un'azione integrata di supporto all'invecchiamento attivo attraverso l'acquisizione, mediante procedura comparativa secondo i criteri di cui al successivo Par. 6.7 da parte dei Beneficiari al successivo Par. 3.2, di programmi di intervento che promuovono il ruolo attivo delle persone anziane nella società per prevenirne la marginalizzazione, anche al fine di definire modelli di servizi e azioni funzionali all'arricchimento dell'offerta, all'ampliamento della rete nel territorio interessato e a garantire sostenibilità e stabilità agli interventi, favorendo la creazione, nel contesto degli Ambiti territoriali, di reti di partenariato tra Enti del Terzo settore, Comuni ed altri enti pubblici e privati.

1.3 Obiettivi

1. L'obiettivo perseguito dalla Regione Calabria con il presente Avviso è la realizzazione e lo sviluppo di una rete di progetti di innovazione sociale volti all'inclusione sociale di cittadini, sia autosufficienti sia non autosufficienti, con almeno sessanta anni di età, attraverso l'inserimento attivo nelle comunità territoriali, nonché la riduzione del disagio economico, psichico e sociale e/o dei bisogni speciali con interventi fattibili e in grado di far registrare progressi misurabili che:
 - sostengano nuovi servizi di welfare che impattano sulla qualità della vita del target;
 - promuovano il rafforzamento delle reti e partecipazione dei cittadini ai processi di costruzione delle politiche di innovazione e inclusione sociale;
 - promuovano la creazione di comunità territoriali inclusive per migliorare la cura, la qualità della vita ed il benessere delle persone.

2. Dotazione finanziaria e Base giuridica del Programma

2.1 Dotazione finanziaria

1. Il presente Avviso prevede la concessione di un finanziamento sotto forma di contributo sulla base di una procedura valutativa e graduatoria delle proposte dei soggetti che hanno manifestato interesse nel rispetto del presente Avviso.
Il presente Avviso non costituisce obbligazione per la Regione Calabria che si riserva, pertanto, la facoltà, in qualsiasi fase del procedimento e per qualsiasi causa debitamente

- motivata, di annullare lo stesso senza che ciò costituisca motivo di rivalsa a qualsiasi titolo da parte dei soggetti richiedenti.
2. La dotazione finanziaria per l'attuazione del presente Avviso ammonta complessivamente ad € 3.000.000,00 a valere sulle risorse del PR FESR FSE + 2021-2027 Priorità 4INCL Una Calabria più inclusiva. Obiettivo specifico **ESO 4.11. Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+) - Azione 4.k.1 – Sostenere e rafforzare l'offerta di servizi e l'accesso paritario e tempestivo a servizi sociosanitari e sanitari di qualità, inclusa l'offerta di servizi di assistenza familiare e di prossimità - Settore di intervento 158 Misure volte a migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili.**
 3. **L'Avviso si avvale dell'opzione di semplificazione prevista dal Regolamento Disposizioni Comuni all'articolo 54 lettera a) ovvero il tasso forfettario al 5% dei costi diretti ammissibili per rimborsare i costi indiretti. La quota di costi indiretti deve intendersi compresa nel costo della proposta progettuale a valere sulle risorse di cui al punto 2, secondo le soglie di cui ai successivi punti 4 e 5 e deve essere inserita nel piano finanziario di progetto.**
 4. L'importo minimo del contributo concedibile ai Soggetti attuatori è pari ad euro 50.000,00 (cinquantamila/00).
 5. L'importo massimo del contributo concedibile ai Soggetti attuatori è pari ad euro 150.000,00 (centocinquantamila/00).
 6. È facoltà del Beneficiario proporre la compartecipazione alla realizzazione dell'intervento mediante:
 - la messa a disposizione di eventuali immobili di proprietà o in uso;
 - la messa a disposizione di eventuali mezzi e strumenti di proprietà o in uso;
 - l'apporto di personale anche volontario, valorizzato in termini di disponibilità numerica e oraria;
 - contributo finanziario.

La compartecipazione dovrà essere, in ogni caso, quantificata finanziariamente in sede di predisposizione dello schema di budget, in aggiunta al contributo richiesto di cui ai punti precedenti.
 7. Il costo complessivo del progetto è il risultato della somma dei costi diretti previsti e dei costi indiretti (forfettizzati) imputati alla misura di riferimento e dell'eventuale quota di compartecipazione.
 8. Per favorire la diffusione delle attività su tutto il territorio regionale, la dotazione finanziaria di cui al Punto 1 è ripartita per territori provinciali per come di seguito riportato:

Provincia	Dotazione finanziaria ¹
Catanzaro	€ 570.000,00
Cosenza	€ 1.110.000,00
Crotone	€ 250.000,00
Reggio Calabria	€ 820.000,00
Vibo Valentia	€ 250.000,00
	€ 3.000.000,00

9. La Regione procederà all'ammissione a contributo delle proposte progettuali che avranno conseguito il punteggio minimo di 60/100 e che si troveranno collocate in ordine di

¹ La dotazione finanziaria è stata ripartita sulla base dei residenti over 60 per ogni provincia al 1° gennaio 2024 (cfr. <https://demo.istat.it>) arrotondata per eccesso/difetto

punteggio decrescente nelle graduatorie di cui alle aree della tabella del Punto 7, fino al raggiungimento delle relative dotazioni finanziarie.

10. La Regione si riserva di richiedere all'ente titolare del progetto classificatosi all'ultimo posto utile per l'ammissione a finanziamento di ogni graduatoria provinciale, la rimodulazione della proposta qualora l'entità finanziaria della stessa superasse la dotazione prevista per la medesima provincia, fino al raggiungimento del tetto massimo della relativa dotazione.
La rimodulazione dovrà essere trasmessa entro e non oltre 7 (sette) giorni dalla richiesta. In caso di mancato riscontro, ovvero di diniego alla rimodulazione, il progetto non sarà ammesso a contributo e si procederà allo scorrimento della graduatoria di riferimento fino all'esaurimento delle domande presenti.
11. Qualora nella graduatoria di una o più province dovessero registrarsi delle economie di risorse rispetto ai progetti ammissibili a contributo, a seguito dell'esito della procedura di cui al punto precedente, le risorse saranno assegnate al progetto/i con il punteggio migliore nelle graduatorie delle altre province, anche mediante richiesta di rimodulazione per come esplicitato nel precedente Punto.
12. La Regione Calabria potrà valutare l'incremento della dotazione finanziaria a valere sulle risorse del PR Calabria FESR FSE+ 2014 2020.

2.2 Riferimenti normativi e amministrativi dell'avviso

1. Il presente Avviso è emanato nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento e contiene, oltre alle finalità:
 - obiettivi;
 - destinatari;
 - beneficiari ed i requisiti di partecipazione e cause di esclusione;
 - interventi finanziabili e spese ammissibili;
 - dotazione finanziaria imputata sul PR Calabria 2014/2020;
 - durata degli interventi;
 - fasi del procedimento e modalità di svolgimento;
 - criteri di valutazione delle proposte;
 - conclusione del procedimento.
2. L'Avviso è, inoltre, emanato in attuazione della seguente normativa comunitaria, nazionale e regionale e dei relativi provvedimenti amministrativi attuativi ai quali i Soggetti attuatori di cui al Par. 3.2 dovranno conformarsi:
 - la Legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
 - il D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa” (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001);
 - la Legge Regionale del 26 novembre 2003, n. 23, Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria in attuazione della legge n. 328/2000);
 - il Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;
 - la Legge Regionale 19 aprile 2012, n. 13, come modificata e integrata dalle ll.rr. 2 agosto 2013, n. 39, 12 febbraio 2016, n. 3 e 26 aprile 2018, n. 9, che reca “Disposizioni dirette alla tutela della sicurezza e alla qualità del lavoro, al contrasto e all'emersione del lavoro non regolare”;
 - la Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici e che abroga la Direttiva 2004/18/CE, da ultimo modificata con

Regolamento Delegato (UE) 2023/2495 della Commissione del 15.11.2023 per quanto riguarda le soglie degli appalti la Legge n. 328 del novembre 2000 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) che prevede forme integrate di collaborazione tra i diversi livelli istituzionali (nazionali, intermedi e locali) e le realtà organizzate sul territorio (terzo settore), al fine di concertare gli interventi territoriali, in particolare quelli in favore dei gruppi svantaggiati, nonché le leggi regionali di recepimento;

- la Legge Regionale 12 febbraio 2016, n. 3 "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 19 aprile 2012, n. 13 (Disposizioni dirette alla tutela della sicurezza e alla qualità del lavoro, al contrasto e all'emersione del lavoro non regolare)";
- il Trattato sull'Unione Europea e il Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 202/01);
- il Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 "General Data Protection Regulation" – GDPR;
- il Codice del Terzo Settore, disciplinato nel Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117;
- Legge Regionale n. 12 del 16 maggio 2018 ad oggetto "Norme in materia di tutela, promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo";
- la D.G.R. n. 136 del 15 giugno 2020 di avvio del percorso di definizione e stesura del Programma Regionale (PR) FESR FSE+ 2021/2027, con l'obiettivo di definire le strategie per conseguire l'integrazione, a scala regionale, della Politica di coesione europea e delle sue politiche prioritarie, della Strategia Regionale S3 e della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS);
- il Piano Sociale regionale 2020 – 2022 adottato dalla Regione Calabria con DGR n. 502/2020 in attuazione della Legge regionale 26 novembre 2003, n. 23 "Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria (in attuazione della Legge nazionale n. 328/2000);
- il Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
- la D.G.R. n. 505 del 30 dicembre 2020 di presa d'atto degli indirizzi strategici regionali per il negoziato sulla programmazione delle politiche europee di sviluppo 2021/2027 con avvio del percorso di definizione del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027;
- le Linee Guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo settore, adottate dal Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, con DM 72 del 25 marzo 2021;
- la Delibera del Comitato Interministeriale Programmazione Economica e Sviluppo Sostenibile (CIPESS) n. 2 del 29 aprile 2021 "Disposizioni quadro per il Piano Sviluppo e Coesione;
- la Delibera CIPESS n. 14 del 29 aprile 2021 "Approvazione del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Calabria";
- la D.G.R. n. 168 del 3 maggio 2021 di approvazione del "Documento di Indirizzo Strategico Regionale per la Programmazione 2021/2027 (DISR)- Presa atto degli indirizzi strategici regionali per il negoziato sulla programmazione delle politiche europee di sviluppo 2021/2027. Avvio del percorso di definizione del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027. Modifica ed integrazioni della DGR 505 del 30/12/2020", contenente gli obiettivi e le linee di intervento della programmazione strategica regionale che orientano i Programmi regionali;
- la D.G.R. n. 198 del 24 maggio 2021 recante il "Percorso di definizione del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027 - Atto di indirizzo per l'espletamento della procedura di VAS";
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 (RDC) recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo+, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- la D.C.R. n. 132 del 25 giugno 2021 di presa d'atto del Consiglio Regionale, ai sensi della LR n. 30/2016, degli indirizzi strategici regionali per il negoziato sulla programmazione delle politiche europee di sviluppo 2021/2027 per l'avvio del percorso di definizione del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027;
- il Decreto Interministeriale del 22 ottobre 2021 (registrato alla Corte dei Conti il 12 novembre 2021, n. 2893) con il quale sono stati adottati il Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023, approvato dalla Rete della protezione e dell'inclusione sociale, ed il Piano Sociale Nazionale 2021-2023, con il relativo piano di riparto che costituisce l'atto di programmazione nazionale delle risorse afferenti al Fondo nazionale per le politiche sociali ed individua, nel limite di tali risorse, lo sviluppo degli interventi e dei servizi necessari per la progressiva definizione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEPS) da garantire su tutto il territorio nazionale;
- la D.G.R. n. 121 del 28 marzo 2022 di approvazione della proposta di Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) 2021/2027 finalizzata a definire il nuovo quadro strategico per lo sviluppo innovativo della regione e per rafforzare l'insieme degli strumenti di intervento, attraverso azioni integrate e coordinate in grado di indirizzare le politiche regionali per la ricerca e l'innovazione, e condizione abilitante ai fini della predisposizione e dell'approvazione del PR FESR FSE+ 2021/2027;
- la D.G.R. n. 122 del 28 marzo 2022 di adozione del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027, in attuazione al Regolamento (UE) n. 1060/2021, e del rapporto ambientale VAS;
- il Decreto Direttoriale del Dipartimento Pari Opportunità – Presidenza Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2022, che adotta la Strategia Nazionale di uguaglianza, inclusione e partecipazione di Rom e Sinti (2021-2030), in attuazione della Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 12 marzo 2021 (2021/C 93/01);
- la Strategia Nazionale di uguaglianza, inclusione e partecipazione di Rom e Sinti 2021-30, adottata il 23 maggio 2022, in attuazione della Raccomandazione del Consiglio dell'UE del 12 marzo 2021 (2021/C93/01);
- la Decisione di Esecuzione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 della Commissione europea di approvazione dell'Accordo di Partenariato della politica di coesione europea 2021/2027 dell'Italia in conformità agli articoli 10 e ss del Regolamento (UE) 2021/1060;
- il Regolamento (UE) 2022/2039 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19.10.2022 recante modifica dei regolamenti (UE) n. 1303/2013 e (UE) 2021/1060 per quanto concerne la flessibilità addizionale per affrontare le conseguenze dell'aggressione militare da parte della Federazione russa FAST (Assistenza flessibile ai territori) — CARE;
- la Decisione di esecuzione C(2022) 8027 final del 3 novembre 2022 della Commissione europea di approvazione del "Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del FESR e del FSE+ nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Calabria in Italia - CCI 2021IT16FFPR003;
- la D.G.R n. 600 del 18 novembre 2022 di presa d'atto della conclusione del negoziato per l'approvazione del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027, del testo definitivo del Programma di cui alla Decisione della Commissione C(2022) 8027 final del 03.11.2022 e di istituzione del Comitato di Sorveglianza 2021/2027 e di designazione

delle Autorità del Programma in coerenza con quanto contenuto nella sezione 5 del Programma Regionale;

- il Regolamento (UE) 2023/435 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 febbraio 2023, che modifica tra gli altri anche i Reg. (UE) n. 1303/2013 e n. 2021/1060 per rispondere alle difficoltà economiche e alle distorsioni del mercato energetico globale;
- la D.G.R. n. 109 del 13 marzo 2023 di presa d'atto, ad integrazione della D.G.R. n. 600 del 18.11.2022, della conclusione del processo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027 e della nomina delle Autorità del Programma e di approvazione del Piano finanziario del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027 disarticolato per priorità, obiettivi specifici, azioni e campi di intervento e comprensivo della quota comunitaria e nazionale;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36. Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici. Articolo 6. Principi di solidarietà e di sussidiarietà orizzontale. Rapporti con gli enti del Terzo settore;
- la D.C.R. n. 182 dell'11 aprile 2023 di presa d'atto, da parte del Consiglio Regionale, della conclusione del negoziato per l'approvazione del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027, della relativa approvazione con Decisione della Commissione C(2022) 8027 final del 03.11.2022 e dell'istituzione del Comitato di Sorveglianza 2021-2027 e degli ulteriori adempimenti;
- la D.G.R. n. 375 del 27 luglio 2023 di designazione del Dirigente del Settore Ragioneria Generale del Dipartimento Economia e Finanze quale Autorità che svolge la Funzione Contabile del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027, al fine di garantire una corretta esecuzione delle attività di certificazione ai sensi di quanto disposto dai Regolamenti (UE) nn. 2093/2020, 1057/2021, 1058/2021, 1059/2021 e 1060/2021;
- la nota prot. n. 225923 del 18 maggio 2023 di chiusura della procedura di consultazione scritta con la quale il Comitato di Sorveglianza (CdS) del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027 ha approvato la "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" nell'ambito del verbale della seduta del CdS del 17.03.2023;
- il D.D.G. n. 9369 del 30 giugno 2023 di approvazione del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027, ai sensi del Regolamento (UE) n.1060/2021;
- il Decreto Legge 19 settembre 2023, n. 124 "Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione", convertito con la Legge 13 novembre 2023 n. 162;
- la Delibera CIPESS n. 25 del 3 agosto 2023 "Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027 – Imputazione programmatica in favore di regioni e province autonome" (pubblicata in GURI n.269 del 17/11/2023);
- la Delibera di Giunta Regionale n. 745 del 19 dicembre 2023 "Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021-2027. Criteri per la definizione del quadro di esigenze e avvio concertazione con le Amministrazioni nazionali finalizzata alla sottoscrizione dell'Accordo per la Coesione della Regione Calabria";
- il Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica tra gli altri anche i Reg. (UE) n. 1303/2013 e n. 2021/1060;
- il Decreto N°. 2902 del 5 marzo 2024 avente ad oggetto "PR Calabria FESR FSE PLUS 2021/2027. Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo ai sensi del Regolamento n.1060/2021. Approvazione Manuale delle procedure di selezione delle operazioni";
- la D.G.R. n. 335 del 10/07/2024 recante "PR Calabria FESR FSE 2021/2027 - Priorità 4INCL - Una Calabria più inclusiva - Approvazione Piano Regionale di supporto alle fragilità a valere sul FSE di competenza del Dipartimento Salute e Welfare", come integrata e modificata con la D.G.R. n. 190 del 08 maggio 2025;

- il Decreto N°. 11054 del 30.07.2024 avente ad oggetto “PR Calabria FESR FSE PLUS 2021/2027. Approvazione del Manuale delle procedure di selezione delle operazioni, Versione 3 Luglio 2024”;
- il Decreto N°. 14981 del 22.10.2024 avente ad oggetto PR Calabria FESR FSE PLUS 2021/2027. Approvazione del Documento “Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2127. Linee guida sul Conflitto d’interessi. Versione1.0”, appendice tematica al Manuale delle procedure di Selezione delle Operazioni e al Manuale delle procedure di controllo dell’Autorità di Gestione;
- L.R. 16 maggio 2018, n. 12 Norme in materia di tutela, promozione e valorizzazione dell’invecchiamento attivo;
- la D.G.R. n. 539 del 19 ottobre 2024 ad oggetto approvazione del Programma Operativo Triennale sull’invecchiamento attivo 2024-2026 di cui alla L.R. 12/2018;
- il D.P.R. n. 66 del 10 marzo 2025 ad oggetto “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti);

3. Destinatari e Beneficiari

3.1 Destinatari

1. I destinatari delle azioni del presente Avviso sono i cittadini residenti in Calabria con almeno 60 (sessanta) anni di età, con priorità alle persone che vivono soli e nel proprio domicilio.
2. Non possono essere destinatari delle attività del presente avviso le persone che siano già destinatarie di servizi a carattere socio-sanitario concessi per le medesime attività, con particolare riferimento a quelle ospitate presso strutture socio-sanitarie a carattere residenziale.
3. Il programma di intervento deve comunque coinvolgere anche le comunità territoriali di riferimento in termini di opportunità, che li renda protagonisti del miglioramento delle condizioni di vita dei luoghi in cui vivono.

3.2 Beneficiari

1. Sono ammessi a presentare proposte progettuali a valere sul presente Avviso in forma singola o associata, gli Enti del Terzo settore di cui all’articolo 4, comma 1 del d.lgs. 3.7.2017, n.117 (codice del Terzo settore), operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell’Avviso nonché iscritti al RUNTS, in possesso dei requisiti di idoneità e di onorabilità di cui ai punti 5 e 6 che seguono. Per le imprese sociali, il requisito dell’iscrizione del Registro unico nazionale del Terzo settore è soddisfatto mediante l’iscrizione nell’apposita sezione del registro delle imprese (art. 11 CTS).
2. Sono, altresì, ammessi a presentare proposte progettuali a valere sul presente Avviso in forma singola o associata le Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale iscritte alla relativa Anagrafe in possesso dei requisiti di idoneità e di onorabilità di cui ai punti 5 e 6 che seguono. **Le Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale iscritte alla relativa Anagrafe ammesse a finanziamento devono perfezionare l’iscrizione al RUNTS entro la data del 31.03.2026. Qualora l’iscrizione non sia perfezionata nei termini di legge previsti, il contributo verrà revocato per l’intero importo assegnato con conseguente restituzione della somma già eventualmente erogata ed eventuale scorrimento della graduatoria.**

3. Il possesso del requisito di iscrizione nel suddetto Registro deve permanere nei confronti dei soggetti proponenti per l'intero periodo di realizzazione. La cancellazione degli Enti dal citato Registro comporterà la decadenza dal beneficio e la conseguente revoca del finanziamento.
4. Per le cooperative sociali è richiesta, in aggiunta al requisito di cui al Punto 1, anche l'iscrizione all'Albo di cui all'art. 6 della Legge regionale 17 agosto 2009, n. 28.
5. I Soggetti di cui ai Punti 1 e 2 devono, inoltre, essere in possesso dei seguenti requisiti di idoneità professionale:
 - a) avere come finalità, rilevabile dal proprio Statuto, la gestione di centri anziani, la promozione dell'invecchiamento attivo o altri interventi comunque a favore delle persone anziane;
 - b) non avere fini di lucro;
 - c) avere sede legale e/o operativa in Calabria alla data di approvazione del presente avviso;
 - d) avere gestito e realizzato negli ultimi cinque anni (2020-2024) progetti e servizi di cui al Par. 4.2 del presente avviso per un valore pari al 10% del contributo richiesto. I progetti e servizi devono essere comprovati da atti giuridicamente vincolanti contratti con la Pubblica Amministrazione o altro Ente abilitato all'erogazione di finanziamenti e/o contributi, oppure comprovati da altra idonea documentazione in possesso del Soggetto proponente, atta a quantificare finanziariamente l'esperienza richiesta.
In caso di raggruppamento tali valori sono determinati dalla somma dei valori di ogni soggetto di cui ai Punti 1 e 2. Nel computo non possono essere inseriti i progetti gestiti dagli enti pubblici partner di cui al successivo Punto 9 che segue.
6. I Soggetti di cui ai Punti 1 e 2 devono, inoltre, possedere i seguenti requisiti di onorabilità:
 - a) non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, relativamente al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori o essere in possesso della certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti della Regione Calabria di importo pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto (DURC ovvero documentazione equipollente secondo la legislazione di appartenenza nel caso in cui il richiedente abbia sede legale in altro stato dell'UE);
 - b) essere in regola con la normativa antimafia, e quindi la non sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D. Lgs. 159/2011 e s.m.i o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto;
 - c) possedere la capacità operativa ed amministrativa in relazione al progetto proposto;
 - d) possedere la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, nel senso che nei confronti del Beneficiario non sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'Art. 14 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
 - e) non essere stato destinatario, nei 3 anni precedenti alla data di pubblicazione dell'Avviso, di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni, di mantenimento dell'unità produttiva localizzata in Calabria, per accertata grave negligenza nella realizzazione dell'investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti essenziali, per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabile al soggetto Beneficiario, e non sanabile, oltre che nel caso di indebita percezione, accertata con provvedimento giudiziale, e, in caso di aiuti rimborsabili, per mancato rispetto del piano di rientro;
 - f) non essersi reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità, per come dimostrato dall'Amministrazione con mezzi adeguati;

- g) non essere stato condannato con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un suo subappaltatore (ove compatibile) nei casi di cui all'articolo 105, comma 6, per uno dei seguenti reati:
- *delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 ed all'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio²;*
 - *delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;*
 - *false comunicazione sociali di cui agli artt. 2621 e 2622 del codice civile;*
 - *frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari dell'Unione Europea;*
 - *delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;*
 - *delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o contributo del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;*
 - *sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;*
 - *ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;*
- h) non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 16, comma 1 del D. Lgs. 36/2023 non diversamente risolvibile (ove compatibile);
- i) non aver presentato nel corso della procedura o negli affidamenti in subappalto (ove compatibile) documentazione o dichiarazioni non veritiere;
- j) non essere iscritto nel casellario informatico dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o false documentazioni nelle procedure di gara o negli affidamenti in subappalto (ove compatibile).
- k) osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare la normativa in materia di:
- *prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali;*
 - *salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;*
 - *inserimento dei disabili;*
 - *pari opportunità;*
 - *contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale;*
 - *tutela dell'ambiente.*

² DECISIONE QUADRO 2008/841/GAI DEL CONSIGLIO del 24 ottobre 2008 relativa alla lotta contro la criminalità organizzata (GUUE L300 del 11/11/2008).

- l) non avere in precedenza usufruito di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse spese previste nel progetto.
7. In caso di Beneficiario in forma associata, tutti gli Enti di cui ai Punti 1 e 2 devono essere in possesso dei requisiti di cui ai Punti 3, 4 (ove previsto), 5 e 6.
 8. Nell'ambito del presente avviso i Soggetti di cui ai Punto 1 e 2 possono partecipare in forma individuale o in raggruppamento ad una sola domanda di contributo. In caso di partecipazione a più di una proposta, entrambe saranno escluse dalla procedura di valutazione.
 9. Al fine di ampliare e qualificare le azioni progettuali i Soggetti di cui ai Punti 1 e 2 possono includere nel partenariato enti pubblici appartenenti al mondo delle istituzioni, dei sistemi di istruzione e formazione professionale, dell'università, della ricerca.
A titolo esemplificativo possono fare parte del partenariato i seguenti enti:
 - Comuni Capi Ambito Sociale, Comuni singoli;
 - Università, ovvero, singoli Dipartimenti Universitari;
 - Istituti scolastici;
 - Istituti pubblici di Ricerca;
 - Operatori pubblici accreditati per lo svolgimento di servizi al lavoro ai sensi del d.lgs. 276/2003 e del d.lgs. 150/2015;
 - Aziende sanitarie regionali, locali, ovvero singole articolazioni, purché dotate di autonomia finanziaria;
 - Altri Enti pubblici;
 Gli enti di cui al presente Punto possono partecipare, in qualità di partner, a più di un progetto.
 10. Il partenariato in forma associata, qualora non già costituito, deve essere comprovato da impegno a costituirsi in A.T.S., con ripartizione del ruolo, delle attività e delle risorse finanziarie indicate nella proposta progettuale.
 11. In caso di partenariato il Soggetto capofila sarà responsabile della realizzazione dell'intero progetto nei confronti dell'Amministrazione.
 12. I requisiti di cui al presente Paragrafo sono dimostrati mediante autodichiarazione resa ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445. Nel caso di costituendo raggruppamento l'autodichiarazione dovrà essere presentata da ognuno degli Enti del raggruppamento.

3.3 Accordo di partenariato [quando ricorre]

1. Qualora, in caso di proposta presentata da raggruppamento, la costituzione formale del partenariato non sia avvenuta precedentemente alla presentazione dell'istanza di partecipazione al presente Avviso (raggruppamento costituendo), i Soggetti di cui al Par. 3.2 del presente Avviso devono presentare, a pena di inammissibilità, in allegato all'istanza di partecipazione, una dichiarazione di intenti alla costituzione del partenariato secondo il modello allegato (All. 2). Nella dichiarazione non sono compresi i soggetti aderenti.
2. In caso di ammissione a contributo, il partenariato di cui sopra deve essere formalizzato con un atto secondo le modalità previste dall'art. 68 – comma 6 del D.lgs 36/2023 che disciplinano i ruoli e le responsabilità dei partner, da esibire entro 30 giorni dalla comunicazione dell'ammissione a contributo di cui ai successivi paragrafi e comunque prima della sottoscrizione dell'Atto di concessione e obbligo. In particolare, l'atto deve prevedere espressamente:
 - a) la responsabilità solidale di tutti i partner nei confronti della Regione Calabria, per quanto riguarda l'esecuzione del progetto, per tutta la durata del procedimento amministrativo di controllo e pagamento;
 - b) l'indicazione del ruolo di ciascun partner nella realizzazione del progetto.
 Il soggetto capofila deve essere autorizzato in particolare a:
 - a) stipulare, in nome e per conto dei soggetti mandanti, l'Atto di concessione e obbligo preliminare alla gestione ed esecuzione del progetto;
 - b) coordinare la predisposizione di tutta la documentazione richiesta dall'Avviso e dagli

- atti ad esso conseguenti e curarne la trasmissione;
- c) coordinare le attività di rendicontazione in capo a ciascun partner e curarne la trasmissione al Settore del Dipartimento regionale competente sulla procedura;
 - d) coordinare i flussi informativi verso la Regione Calabria.
3. Qualora la costituzione formale del partenariato sia avvenuta precedentemente alla presentazione della domanda di partecipazione (raggruppamento già costituito), le prescrizioni di cui al precedente punto devono essere specificate in un contratto integrativo che le parti trasmettono entro gli stessi termini di cui al punto precedente.

4. Interventi

4.1 Interventi finanziabili

1. La strategia dell'intervento è rivolta allo sviluppo di progetti di innovazione sociale volti all'inclusione sociale degli anziani, mediante:
 - a) il sostegno di nuovi servizi di welfare che impattano sulla qualità della vita del target;
 - b) la promozione e rafforzamento delle reti e partecipazione dei cittadini ai processi di costruzione delle politiche di innovazione e inclusione sociale;
 - c) la promozione e creazione di comunità territoriali inclusive per migliorare la cura, la qualità della vita ed il benessere delle persone.
2. I Soggetti di cui al Par. 3.2, presentano, insieme alla domanda, una specifica proposta progettuale in conformità con le finalità e gli obiettivi di cui al presente Avviso, corredata di tutta la documentazione di cui ai successivi paragrafi.

Le proposte progettuali dovranno descrivere in modo analitico, completo ed esauriente, le aree ed i destinatari target, gli obiettivi, i cambiamenti e gli indicatori che si intendono raggiungere e con quali modalità operative.

La proposta progettuale dovrà essere completata dal quadro economico analitico e congruo con le attività che si intendono realizzare.

3. La proposta progettuale deve illustrare nel dettaglio:
 - i fattori che determinano la condizione che impediscono l'inclusione o il protagonismo sociale degli anziani;
 - la condizione dei destinatari;
 - le attività che si intendono sviluppare per il superamento delle condizioni descritte;
 - le strutture, i mezzi e le figure professionali che si intendono utilizzare;
 - gli indicatori di risultato e di realizzazione;
 - le varie fasi del progetto ivi compresa quella realizzativa del risultato finale da conseguire;
 - le modalità di realizzazione, finanziarie e gestionali dell'intervento;
 - un cronoprogramma con indicazione dei mesi necessari per la conclusione dell'intervento a partire dalla data di avvio;
 - la complementarità con gli altri interventi pubblici.

Le finalità delle singole azioni devono essere realizzate esclusivamente attraverso gli ambiti di interventi indicati dall'Azione **4.k.1 – Sostenere e rafforzare l'offerta di servizi e l'accesso paritario e tempestivo a servizi sociosanitari e sanitari di qualità, inclusa l'offerta di servizi di assistenza familiare e di prossimità - Obiettivo specifico ESO 4.11. Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+), per come articolati nel successivo Par. 4.2**

4. Gli interventi e le tipologie di azioni FSE+, dal momento che non si prevede che abbiano

un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura, sono in condizione di rispettare gli obiettivi ambientali cd. "DO NO SIGNIFICANT HARM" (DNSH), ai sensi dell'articolo 17 del REG. (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020.

5. Gli interventi e le tipologie di azioni, ove applicabili, devono essere in grado di rispettare altresì gli obblighi trasversali, quali, il principio del contributo all'obiettivo climatico (CLIMATE PROOFING) e digitale (cd. TAGGING), della parità di genere (GENDER EQUALITY), della protezione e valorizzazione dei giovani, della tutela della disabilità e del superamento dei divari territoriali, nel rispetto delle specifiche norme in materia.

4.2 Articolazione del progetto

1. I progetti per i quali si richiede il contributo, a titolo esemplificativo e non esaustivo, partendo dagli ambiti di cui al precedente Par. 4.1 Punto 1, devono essere finalizzati all'attuazione di uno o più delle seguenti aree di intervento previste nelle linee di Azione contenute nel Programma Operativo sull'Invecchiamento attivo 2024 – 2026 (L.R. 16 maggio 2018, n. 12), approvato con D.G.R. n. 539 del 19 ottobre 2024:

“Coordinamento, monitoraggio, rendicontazione, comunicazione e valutazione del progetto” (Massimo il 10% delle risorse imputate alla misura finanziaria del PR FSE+).

Azioni:

- a. coordinamento e rendicontazione;
- b. monitoraggio e valutazione;
- c. comunicazione.

“Formazione: sviluppo di azioni volte a valorizzare il ruolo dell’anziano come custode di saperi, garantendo la sua formazione, riconoscendo l’importanza dell’apprendimento permanente lungo tutto l’arco della vita, quale modalità fondamentale per vivere da protagonisti la longevità”. **Azioni:**

- a. azioni volte al sostegno alla formazione inter- intra-generazionale con la partecipazione degli anziani da attuare presso gli istituti scolastici, le università o in corsi di formazione;
- b. azioni volte a promuovere il volontariato tra la popolazione anziana attraverso specifici percorsi motivazionali e formativi, un orientamento all’impegno comunitario, esperienze di scambio e di conoscenza con le realtà organizzate della comunità, inserimento guidato in esperienze di partecipazione e di cittadinanza attiva, di impegno comunitario e di volontariato, favorendo uno scambio relazionale e intergenerazionale;
- c. azioni volte a promuovere l’ascolto e la rilevazione di bisogni/desideri formativi degli anziani e disponibilità di know – how degli stessi, al fine di co – costruire interventi formativi su misura;
- d. azioni per la costruzione di Reti territoriali integrate per l’Apprendimento permanente al fine di valorizzare tutti i percorsi dei diversi soggetti pubblici e privati che a diverso titolo intervengono in questo settore;
- e. azioni volte al superamento dell’isolamento legato al divario digitale tra le generazioni che vivono moltissimi anziani;
- f. contrastare la sedentarietà;
- g. azioni volte a trasmettere corretti stili di vita, anche attraverso la promozione dell’attività fisica e cognitiva, quale elemento fondamentale nel raggiungimento degli obiettivi delle strategie di invecchiamento sano e attivo, per la sua capacità di preservare l’indipendenza psico- funzionale in età avanzata e di mantenere una buona qualità di vita.

“Socializzazione: sviluppo di azioni per favorire la socializzazione e mantenere attivo sul piano psicofisico l’anziano, individuare e promuovere percorsi che riescano a stimolare la partecipazione degli anziani ad attività socio - culturali, svago, apprendimento, turismo”. **Azioni:**

- a. progettazione di nuove offerte turistiche adeguate alla terza età su tutto il territorio regionale;
- b. progetti di offerta turistica a gusti e bisogni degli anziani;
- c. supporto alla diffusione di un'immagine positiva dell'anziano;
- d. promozione dell'accesso della terza età a eventi musicali e culturali, teatrali sostegno all'impegno civile degli anziani nella promozione storico-culturale;
- e. promozione e rafforzamento dei servizi di trasporto pubblico locale;
- f. offerta di servizi adattati, alternativi o assistiti di trasporto pubblico/privato;
- g. promozione innovativa della mobilità e del trasporto sociale.

“Inclusione: sviluppo di azioni per l'inclusività delle persone a rischio di marginalità sociale”. Azioni:

- a. azioni volte a sviluppare progetti di “vicinato solidale” per contrastare l'isolamento sociale, che favoriscano relazioni sociali e di supporto sia intragenerazionale che intergenerazionale e l'accessibilità ai luoghi di incontro attraverso momenti di aggregazione per il quartiere;
- b. azioni indirizzate alla ricognizione ed alla messa in rete di esperienze innovative nel campo dell'inclusione sociale delle persone anziane, in particolare di quelle a rischio di marginalità sociale, promuovendo percorsi di ricerca azione che coinvolgano realtà attive sul territorio regionale nel supporto alla domiciliarità, nonché in esperienze di abitare condiviso (co – housing) nelle diverse forme possibili;
- c. azioni finalizzate all'inclusione attiva e di supporto alle famiglie in difficoltà ed alle persone più vulnerabili;
- d. sostegno al coinvolgimento degli anziani in progetti sociali e protocolli di rete;
- e. implementazione di nuovi sistemi di comunicazione rivolti agli anziani affinché informazioni ed opportunità di crescita socio culturale siano diffuse capillarmente sul territorio regionale, divenendo accessibili a tutti, utilizzando metodi partecipativi e strumenti non solo tradizionali ma anche innovativi e digitali;
- f. sostegno all'inserimento delle famiglie nelle reti non profit per favorire forme di auto-organizzazione sociale e per favorire la permanenza a domicilio;
- g. azioni volte al potenziamento delle risposte ai bisogni specifici degli anziani a maggior rischio di marginalità sociale, in particolare alle situazioni non in carico al sistema socio-assistenziale, caratterizzate da condizioni di progressivo disagio economico, relazionale, lavorativo, personale, ecc.
- h. azioni dirette a realizzare forme di “abitare assistito” anche attraverso l'uso delle più moderne tecnologie mediante il sostegno al miglioramento tecnologico degli ambienti e spazi di vita, con tecnologie accessibili e attraverso la diffusione di informazioni e opportunità tramite I.C.T.

4.3 Indicatori di output e di risultato

1. L' Avviso contribuisce al raggiungimento dei seguenti indicatori:
 - a) Indicatore di output:
 - EECO01 Numero complessivo di partecipanti
 - EECO18 Numero di pubbliche amministrazioni o servizi pubblici sostenuti
 - b) Indicatore di risultato:
 - ST Numero di servizi potenziati e/o migliorati
2. Il Beneficiario deve esplicitare nella proposta progettuale il contributo che le attività forniscono al raggiungimento degli indicatori di cui al Punto 1.
3. Il Beneficiario può, inoltre, inserire nella proposta progettuale altri indicatori di output e di risultato, misurabili ed omogenei atti a consentire la misurazione del raggiungimento degli obiettivi di progetto.

5. Tempistica e rendicontazione delle spese Interventi

5.1 Durata, termini di realizzazione del progetto

1. L'avvio del progetto non può avere luogo prima della sottoscrizione dell'Atto di Adesione ed Obbligo.
2. Le attività previste per il progetto proposto dovranno concludersi entro 24 mesi dalla data di sottoscrizione dell'Atto di concessione e obbligo, fermo restando la salvaguardia dei termini di eleggibilità della spesa.
3. È facoltà delle Parti (Regione e Beneficiario) prolungare la durata del rapporto collaborativo di ulteriori 6 mesi previa valutazione delle motivazioni, basata sull'andamento e sugli esiti di progetto e dell'andamento della spesa, fermo restando la salvaguardia dei termini di eleggibilità della spesa
4. Il Beneficiario è tenuto ad adempiere alle eventuali ed ulteriori richieste di documentazione, dati ed informazioni della Regione, secondo le modalità e tempistiche che saranno comunicate.

5.2 Spese ammissibili e modalità di rendicontazione

1. Il Beneficiario agisce senza alcuno scopo di lucro per garantire nel limite del contributo regionale e della contribuzione propria (di cui al Par. 2.1 Punto 6), l'adeguatezza e la sostenibilità della risposta ai bisogni sociali.
2. Le spese sono ammissibili dal giorno successivo alla data di sottoscrizione dell'atto di adesione e obbligo.
3. Le spese sostenute oltre il termine di cui al Par. 5.1 non saranno ritenute ammissibili.
4. In linea di principio le spese per essere ammissibili, devono:
 - a) essere pertinenti e imputabili al progetto, secondo quanto indicato nel progetto stesso e previsto dal presente Avviso (non sono quindi ammissibili le spese per "imprevisti");
 - b) indicare il CUP di progetto;
 - c) essere riferite temporalmente al periodo di attuazione del progetto a far data dalla data dalla sottoscrizione dell'atto di adesione e obbligo;
 - d) essere reali ed effettivamente sostenute, ovvero effettivamente pagate dai Beneficiari per la realizzazione del progetto;
 - e) essere legittime, cioè, sostenute in conformità alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali (ed in particolare nel rispetto delle norme comunitarie in materia di pubblicità, aiuti di Stato, appalti pubblici, delle norme ambientali, dei requisiti di pari opportunità e non discriminazione);
 - f) essere contabilizzate, avendo dato luogo a registrazioni contabili separate, in conformità con le disposizioni normative, ai principi contabili nonché alle specifiche prescrizioni in materia che saranno impartite dalla Regione;
 - g) fatta salva l'applicazione delle opzioni semplificate di costo richiamate nel presente Avviso, essere giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente e sostenute da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente;
 - h) non essere state finanziate e/o portate in rendicontazione su altri programmi comunitari, nazionali o regionali.
5. A titolo indicativo e non esaustivo, nel rispetto dei principi sopra enunciati, possono rientrare tra le tipologie di spese ammissibili quali costi diretti:
 - a) costi relativi alle risorse umane che partecipano operativamente al progetto o realizzino attività amministrative e di supporto, determinati proporzionalmente al tempo trascorso sul progetto;
 - b) costi di comunicazione e sensibilizzazione utili alla promozione della comunità locale interessata all'iniziativa progettuale;

- c) spese di trasporto a supporto delle attività previste dagli interventi oggetto della proposta progettuale;
 - d) costi di viaggio e di soggiorno per il personale o altre persone che partecipano alle attività del progetto e il cui viaggio è necessario per l'attuazione del progetto;
 - e) spese per affitto o per altre forme di collocazione previste e necessarie per l'attuazione esclusiva del progetto;
 - f) costi per i materiali di consumo, delle forniture, delle utenze e di eventuali spese accessorie utilizzati esclusivamente, ai fini diretti ed operativi del progetto. Qualora non siano esclusivamente imputabili al progetto sono da computare tra i costi indiretti;
 - g) costi per l'acquisto di beni (materiale didattico, indumenti sportivi, ecc.) e servizi (frequenza corsi di formazione, anche artistica, frequenza scuole sportive, ecc.) destinati e/o consegnati ai gruppi destinatari;
 - h) costi per acquisto attrezzature nella misura in cui tale acquisto risulti necessario per raggiungere l'obiettivo dell'operazione o qualora tale voce sia completamente ammortizzata durante l'operazione o ancora quando l'acquisto di tali articoli sia l'opzione più economica, ad esempio rispetto al servizio di noleggio. L'attrezzatura deve intendersi ad uso esclusivo del personale direttamente coinvolto nelle attività di progetto;
 - i) imposta di registro, ove ricorra;
 - j) spese per garanzie fornite da una banca, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari, ove ricorra;
 - k) altri costi direttamente correlati alle attività non menzionati nelle voci sopra esposte, previa valutazione preventiva dell'Amministrazione Regionale relativamente all'eleggibilità;
 - l) L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è ammissibile nei casi e nei limiti previsti dall'articolo 64, paragrafo 1, lettera c), punti da i) a iv), del regolamento (UE) 2021/1060.
6. Non sono mai considerati costi diretti:
- a) gli emolumenti per l'organo direttivo e relativi rimborsi spese a qualsiasi titolo erogati;
 - b) i compensi per gli organi di controllo (sindaci e/o revisori) e relativi rimborsi spese a qualsiasi titolo erogati;
 - c) le spese sostenute per il personale dipendente con mansioni di: direzione generale, direzione amministrativa e di contabilità generale, gestione del personale, sicurezza, qualità, accreditamento, segreteria, portineria, ecc.; fatti salvi gli eventuali incarichi specificatamente attribuiti nel rispetto della presente direttiva;
 - d) le spese per la disponibilità dei seguenti immobili: uffici del Beneficiario, aule formative non impiegate nell'operazione oggetto di verifica. In particolare, non sono ammissibili: spese di affitto, ammortamento, leasing, manutenzione ordinaria/straordinaria o eventuali quote di ripartizione degli stessi, ecc.;
 - e) le spese per la disponibilità delle seguenti attrezzature: Fax, Fotocopiatrici, PC, uffici, arredamento e tutte le attrezzature non pertinenti l'operazione ecc. In particolare, non sono ammissibili: spese di affitto, ammortamento, leasing, manutenzione ordinaria/straordinaria o eventuali quote di ripartizione degli stessi, ecc.;
 - f) i costi di funzionamento quali: telefono, collegamenti telematici, energia elettrica, acqua, gas, polizze assicurative generali, commissioni bancarie, ecc.;
 - g) le spese di cancelleria e postali;
 - h) le forniture di servizi da parte di soggetti terzi non direttamente connessi ad una operazione quali, ad esempio, le pulizie degli uffici.
7. Non sono, comunque, spese ammissibili:
- a) le spese per le quali è venuto meno il principio della tracciabilità e/o coerenza, ovvero spese per le quali i pagamenti non sono stati effettuati mediante bonifico bancario o postale. Non sono pertanto ammessi pagamenti per contanti o compensazioni;
 - b) l'imposta sul valore aggiunto recuperabile e gli interessi passivi;
 - c) l'acquisto di infrastrutture, beni immobili e terreni;
 - d) le spese coperte da altre linee di finanziamento;

- e) le spese per acquisto beni immobili;
 - f) le spese per acquisto beni mobili (mezzi trasporto, ect);
 - g) le spese per imposte e tasse non direttamente riconducibili alle attività progettuali;
 - h) le spese legali per contenziosi, infrazioni, interessi;
 - i) le spese notarili, con l'eccezione dell'eventuale autentica delle firme sulla polizza fideiussoria;
 - j) le spese relative all'acquisto di scorte;
 - k) le spese di funzionamento generali rendicontate in maniera forfettaria;
 - l) gli oneri connessi a ristrutturazione o all'acquisto di beni immobili;
 - m) gli oneri connessi all'organizzazione e alla partecipazione ad appuntamenti istituzionali delle organizzazioni proponenti (ad es. congresso nazionale, regionale o provinciale, seminari e convegni, raduni, ecc.);
 - n) gli oneri relativi a seminari e convegni non finanziati nell'ambito del progetto;
 - o) le spese per gli oneri connessi all'adeguamento di autoveicoli o attrezzature;
 - p) doni e liberalità;
 - q) le attrezzature con costo superiore ad euro 516,00 sono ammesse solo per la quota di ammortamento, determinata secondo la normativa vigente;
 - r) ogni altra tipologia di spesa non strettamente finalizzata e riconducibile alla realizzazione del progetto approvato e/o eventualmente preventivamente autorizzata dall'Amministrazione precedente.
8. Le spese ammissibili, per le quali è richiesto il contributo, devono essere incluse in un piano economico articolato in macrocategorie e singole voci di spesa.
 9. Il rendiconto delle spese sostenute è a costo reale per i costi diretti e deve essere presentato nel rispetto di quanto previsto nel presente avviso e delle regole riguardanti la gestione dei fondi del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027, alle quali si rimanda per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso.
 10. I costi indiretti di cui al successivo Par. 5.4 non sono soggetti a rendicontazione nel rispetto della modalità di semplificazione dei costi.
 11. Ferme restando le disposizioni civilistiche e fiscali, la documentazione giustificativa delle spese/attività realizzate in originale, nonché ogni altro documento relativo al progetto, dovrà essere conservato ai sensi dell'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 al quale integralmente si rinvia e/o esibito in sede di verifica o di richiesta delle Autorità competenti.
 12. Ai fini dell'erogazione del contributo i Beneficiari dovranno presentare le richieste di anticipazione o di saldo, firmate digitalmente dal legale rappresentante allegando il riepilogo delle spese/attività realizzate e la relativa rendicontazione.
 13. Le spese dichiarate nelle richieste di anticipazione o di saldo dovranno corrispondere alle spese ammissibili ai sensi della normativa comunitaria di riferimento.
 14. In linea di massima il Beneficiario dovrà, a corredo di ogni fattura, ricevuta, attestazione e documento contabile, presentare la documentazione probante, la procedura di ingaggio del personale o di acquisizione della fornitura e/o servizio.
 15. Ogni rendicontazione di spesa, da rendersi uniformemente alle regole di rendicontazione previste segnatamente dalla specifica fonte di contributo dovrà contenere almeno i seguenti elementi:
 - data e riferimento Atto adesione e obbligo che sarà sottoscritta;
 - riferimento alla linea di contributo del progetto;
 - codice unico di progetto CUP;
 - importo e descrizione dettagliata delle voci di spesa;
 - coordinate bancarie per il pagamento;
 - percentuale I.V.A. di legge e/ o attestazione se non ricorre;
 - ogni altra eventuale indicazione e documentazione giustificativa richiesta dalla Regione.
 16. Ai fini dell'ammissibilità della spesa resta comunque in capo all'amministrazione regionale effettuare verifiche sulla coerenza delle spese presenti nella documentazione economica

e tecnica delle proposte progettuali con quanto previsto dalla regolamentazione comunitaria di riferimento, provvedendo eventualmente a determinarsi in merito ad eventuali inammissibilità della spesa e contestuale riduzione del contributo concedibile.

5.3 Cumulo

1. Le spese oggetto del contributo concesso sulla base del presente Avviso non possono essere coperte con altri finanziamenti pubblici, nazionali, regionali o comunitari.

5.4 Costi indiretti

1. Come riportato al Par. 2.1 Punto 3 l'intervento si attua attraverso lo strumento di semplificazione dei costi riferito al tasso forfettario fino al massimo del 5% dei costi diretti ammissibili, conformemente all'art. 54 lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060.

I costi indiretti riguardano tutte le spese sostenute dal Beneficiario che, benché riferibili indirettamente all'operazione, non sono o non possono essere direttamente connessi all'operazione medesima, ma possono anche essere collegati alle attività generali dell'organismo che attua l'operazione (beneficiario).

In linea generale, a titolo esemplificativo, possono essere considerati costi indiretti:

- servizi orizzontali legati alla gestione del progetto, come la gestione amministrativo-finanziaria;
- locazioni di immobili e attrezzature ad uso ufficio;
- costi di comunicazione (posta, fax, telefono, mailing, collegamento internet, software di telecomunicazione, ecc.);
- forniture per ufficio (cancelleria, fotocopie, carta, inchiostro, toner, ecc.);
- mobili per ufficio;
- attrezzature IT standard per ufficio (fotocopiatrice, proiettore, PC, laptop, ecc.), macchine fotografiche, videocamere;
- costi di manutenzione (es. manutenzione ordinaria delle strutture/uffici, servizio di pulizia delle strutture/uffici; riscaldamento, fornitura di acqua, elettricità o altre forme di energia per le strutture e per gli uffici).

Per la presente categoria di spesa il Beneficiario non dovrà produrre alcuna documentazione giustificativa; tuttavia, il Legale Rappresentante dovrà sottoscrivere un'Autodichiarazione ai fini della Rendicontazione" contenente un'apposita clausola relativa al "Costi indiretti".

6. Procedure di individuazione del Beneficiario

6.1 Indicazioni generali sulla procedura

1. L'individuazione dei Soggetti attuatori del presente avviso è realizzata mediante procedura comparativa nel rispetto dei criteri di cui al successivo Par. 6.7.
2. Le attività relative alla ricezione e valutazione delle domande, alla concessione e revoca dei contributi, nonché le attività relative alla gestione finanziaria, comprensive dei pagamenti ai Beneficiari e ai controlli amministrativi, fisico-tecnici ed economico finanziari sono svolte dal Dipartimento Salute - UOA "Assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale – Programmazione e integrazione socio-sanitaria" e Welfare - Settore n. 1 "Immigrazione, nuove marginalità e inclusione sociale, centro antidiscriminazione, contrasto alla povertà, famiglia e terzo settore, volontariato e servizio civile" della Regione Calabria.
3. Le fasi del procedimento del presente Avviso sono le seguenti:
 - i. Pubblicazione dell'Avviso sul sito istituzionale, compreso CalabriaEuropa, e sul BURC;

- ii. Acquisizione delle proposte;
 - iii. Nomina della Commissione di valutazione;
 - iv. Valutazione dell'ammissibilità formale delle proposte;
 - v. Comparazione delle proposte sulla base dei criteri di valutazione di cui al Par. 6.7;
 - vi. Approvazione della graduatoria provvisoria;
 - vii. Approvazione della graduatoria definitiva e ammissione a contributo;
 - viii. Stipula dell'Atto di adesione ed obbligo con i Beneficiari.
4. Tutta la documentazione relativa alla presente procedura è disponibile sul portale "CalabriaEuropa" al link: <https://calabriaeuropa.regione.calabria.it>

6.2 Modalità di presentazione delle Domande di partecipazione

1. I Soggetti di cui al Par. 3.2 Punto 1 dovranno presentare la propria candidatura, a pena di esclusione, unicamente secondo il modello allegato al presente Avviso (All. 1).
2. L'Avviso, con la relativa modulistica per la presentazione della candidatura, è consultabile sul sito della Regione Calabria area Dipartimento Salute e Welfare e su <http://www.regione.calabria.it/calabriaeuropa>.
3. Le domande di partecipazione al presente Avviso Pubblico dovranno essere presentate esclusivamente per via telematica, utilizzando la piattaforma web della Regione Calabria resa disponibile all'indirizzo. <https://banditerzosettore.regione.calabria.it/avviso-allegramente>.
4. In caso di compilazione della domanda, da parte di soggetto diverso dal legale rappresentante del Soggetto di cui al Par. 3.2 Punti 1 e 2, sarà necessario allegare la procura sottoscritta dal legale rappresentante del medesimo Soggetto con cui verrà individuato il soggetto con potere di compilazione, sottoscrizione e presentazione della domanda, corredata della copia del documento valido di riconoscimento.
5. La sottoscrizione della documentazione da parte del legale rappresentante del Soggetto di cui sopra, potrà avvenire con modalità di firma digitale ovvero con firma olografa accompagnata da un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.
6. La domanda è resa nella forma dell'autocertificazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità previste dagli artt. 75 e 76 dello stesso Decreto.
7. Tutte le comunicazioni tra l'Amministrazione regionale e il Soggetto di cui al Par. 3.2 successive alla domanda di presentazione di cui ai commi precedenti, dovranno avvenire a mezzo di posta elettronica certificata.
8. La presentazione della domanda e della relativa documentazione costituisce accettazione senza riserve delle indicazioni e delle prescrizioni contenute nel presente avviso.

6.3 Documentazione da allegare alla Domanda

1. Per la presentazione della proposta progettuale i Soggetti di cui al Par. 3.2 Punto 1 (in forma singola o in raggruppamento) previsti dal presente Avviso dovranno produrre:
 - a) domanda di partecipazione (All. 1);
 - b) dichiarazione di impegno a costituirsi in A.T.S., in caso di proposta presentata da raggruppamento, con ripartizione del ruolo, delle attività e delle risorse finanziarie indicate nella proposta progettuale (All. 2); ovvero, documento di costituzione in A.T.S. qualora il raggruppamento sia già costituito;
 - c) proposta progettuale sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto capofila, o da proprio delegato, degli enti di cui al Par. 3.2. (All. 3);
 - d) prospetto di budget (All. 4);
 - e) prospetto sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto capofila riportante i profili professionali da impegnare nel progetto (All. 5);
 - f) dichiarazione unica, redatta dal legale rappresentante di ogni Ente del partenariato di cui al Par. 3.2 Punti 1 e 2, ai sensi del D.P.R. 445/2000 relativa ai requisiti soggettivi e di onorabilità, titolare effettivo, conflitto interessi, anti pantouflage, monitoraggio rapporti con

l'Amministrazione, accettazione Patto integrità (All. 6);

g) dichiarazione unica, redatta dal legale rappresentante di ogni Ente del partenariato di cui al Par. 3.2 Punto 9, ai sensi del D.P.R. 445/2000 relativa al titolare effettivo, conflitto interessi, anti pantouflage, monitoraggio rapporti con l'Amministrazione, accettazione Patto integrità (All. 6 BIS);

h) scheda dati per richiesta casellario (All. 7);

i) dichiarazione presa visione Trattamento dati (All. 8);

j) dichiarazione sostitutiva certificato iscrizione camera di commercio (All. 9). Da compilare nel caso di iscrizione alla CCIAA;

2. La documentazione di cui alle lett. f), h), i), j) dovrà essere presentata, in caso di raggruppamento, da tutti gli enti di cui al Par. 3.2 Punti 1 e 2. La documentazione di cui alle lett. g) e i) dovrà essere presentata dagli enti di cui al Par. 3.2 Punto 9.
3. La Regione si riserva, in sede di sottoscrizione dell'Atto di concessione e obbligo, di richiedere integrazioni documentali.
4. La Regione effettuerà le verifiche ai sensi di legge di dichiarazioni rese e sulla documentazione presentata anche successivamente alla sottoscrizione dell'Atto di concessione e obbligo, con eventuale revoca dello stesso ed erogazione delle risorse, in caso di accertata grave non corrispondenza fra quanto dichiarato in sede di presentazione della candidatura e verificato.
5. Per quanto riguarda le esperienze di cui al Par. 3.2 Punto 5 lett. d) il Beneficiario dovrà esibire, in fase di verifica prima della sottoscrizione dell'Atto di concessione e obbligo copia conforme degli atti comprovanti i progetti dichiarati.
6. I Soggetti di cui al Par. 3.2 Punti 1 e 2 sono tenuti ad indicare nella domanda un indirizzo di Posta Elettronica Certificata attivo al quale l'Amministrazione regionale trasmetterà tutte le comunicazioni.

6.4 Termini di presentazione delle Domande

1. Le domande di partecipazione al presente Avviso Pubblico dovranno essere presentate esclusivamente per via telematica, utilizzando la piattaforma web della Regione Calabria resa disponibile all'indirizzo <https://banditerzosettore.regione.calabria.it/avviso-allegramente> a decorrere dal terzo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC ed entro e non oltre le ore 24.00 del quarantesimo giorno successivo alla data di apertura del presente Avviso sulla piattaforma.
2. Il termine di presentazione delle istanze è perentorio.
3. L'inoltro della domanda è a completo ed esclusivo rischio del Soggetto proponente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione ove, per disguidi informatici o di altra natura, o per qualsiasi altro motivo non imputabile all'Amministrazione stessa, non risultino rispettati i termini perentori di cui al precedente comma. Si consiglia di effettuare la presentazione dell'istanza con un congruo anticipo rispetto al termine di scadenza per evitare un sovraccarico del sistema per il quale la Regione Calabria non si assume alcuna responsabilità.

6.5 Modalità di selezione

1. Le domande presentate saranno istruite e valutate sulla base dei seguenti elementi:
 - a. Ricevibilità:
 - inoltro della domanda nei termini e nelle forme previste dall'Avviso;
 - completezza e regolarità della domanda e degli allegati;
 - b. Ammissibilità:
 - sussistenza di tutti i requisiti di ammissibilità del presente Avviso;
 - c. Valutazione:
 - sulla base dei criteri di valutazione di cui al Par. 6.7.
2. Il Responsabile del procedimento trasmetterà alla Commissione di valutazione le istanze

- pervenute entro il termine e le modalità di cui al Par. 6.4.
3. La Commissione di valutazione, nominata con Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento competente successivamente al termine di presentazione delle candidature, effettuerà la verifica di Ricevibilità, relativa alla completezza e regolarità delle domande, e di Ammissibilità, relativa alla sussistenza dei requisiti previsti dal presente avviso. Successivamente, la stessa Commissione procederà alla Valutazione, sulla base dei criteri di cui al successivo Par. 6.7, delle domande ammissibili.
 4. La Commissione, conclusi i lavori, trasmetterà al Responsabile del procedimento gli esiti dei lavori, comprensivi della graduatoria delle proposte progettuali e l'elenco delle proposte non ammesse con le motivazioni dell'esclusione.

6.6 Ammissibilità delle Domande

1. Saranno considerate inammissibili, quindi escluse dalla valutazione di merito, le istanze di partecipazione:
 - a) trasmesse secondo modalità difformi e al di fuori dei termini previsti dal presente Avviso;
 - b) presentate da soggetti diversi da quelli individuati al Par. 3.2 Punti 1 e 2;
 - c) per le quali sarà verificata la presenza degli enti di cui al Par. 3.2 Punti 1 e 2 in più di una proposta progettuale. In questo caso saranno escluse entrambe le proposte;
 - d) presentate da soggetti di cui al Par. 3.2 Punti 1 e 2 privi dei requisiti previsti al medesimo Paragrafo;
 - e) privi della documentazione prevista al Par. 6.3;
 - f) di importo inferiore o superiore ai tetti massimi indicati al Par. 2.1 Punti 4 e 5;
 - g) che non ottemperino ai chiarimenti/integrazioni richiesti dalla Regione nei termini perentori indicati nella richiesta stessa.
2. In presenza di vizi non sostanziali, la Regione Calabria si riserva la facoltà di richiedere tramite PEC chiarimenti ai Soggetti di cui Par. 3.2. Punti 1 e 2 sulla documentazione presentata e su elementi non sostanziali della proposta progettuale, ovvero di richiedere integrazioni documentali su mere irregolarità formali della documentazione amministrativa (es. documento di identità scaduto). Entro il termine perentorio di tre giorni lavorativi l'interessato dovrà produrre la documentazione richiesta a pena di esclusione.

6.7 Criteri di valutazione e attribuzione dei punteggi

1. I punteggi, ai fini della valutazione di merito, saranno attribuiti alle domande ritenute ammissibili, sulla base dei criteri di seguito indicati.

CRITERI DI VALUTAZIONE	INDICATORI	RANGE
A. AFFIDABILITÀ DEL SOGGETTO PROPONENTE		0-15
A.1 Esperienze pregresse nell'ambito degli di cui al Par. 4.2	Nel caso di Soggetto proponente in forma associata, il punteggio è calcolato tenendo conto della media dell'esperienza di tutti i partner	0-5
A.2 Composizione rete partenariale	Ampiezza e qualità della rete partenariale in relazione alla capacità di arricchimento degli interventi proposti e di garantire la loro sostenibilità e stabilità	0-10
B. COERENZA, QUALITÀ E EFFICACIA DELLA OPERAZIONE		0-70
B.1 Contesto di riferimento dell'intervento	Ampiezza territoriale e descrizione chiara, puntuale e analitica atta ad individuare e definire i	0-9

	potenziali destinatari e le condizioni dell'area/e individuata/e per le azioni	
B.2 Obiettivi e risultati attesi	Definizione chiara, specifica e misurabile dei risultati attesi in coerenza con gli obiettivi di progetto e con la finalità dell'Avviso volto a realizzare un'azione integrata di supporto all'invecchiamento attivo	0-8
B.3 Definizione delle attività	Attività definite e dettagliate, in corrispondenza con gli obiettivi	0-8
B.4 Gruppo di lavoro	Ruoli, funzioni, capacità, esperienza e qualifiche professionali delle risorse appartenenti al gruppo di lavoro, in funzione alla realizzazione delle attività, al raggiungimento degli obiettivi previsti di progetto	0-6
B.5 Innovazione della proposta progettuale	Definizione delle caratteristiche di innovatività della proposta di intervento con particolare riferimento al ruolo attivo degli anziani coinvolti nel progetto	0-10
B.6 Congruità finanziaria	Congruità fra il piano di budget, le attività previste e gli obiettivi	0-8
B.7 Indicatori di progetto	Adeguatezza e coerenza degli indicatori di progetto	0-9
B.8 Piano di comunicazione	Coerenza ed efficacia dell'azione di comunicazione per contribuire alla realizzazione delle azioni ed all'impatto del progetto sul contesto generale di riferimento	0-6
B.9 Adeguatezza sistema monitoraggio e valutazione	Definizione degli elementi e metodologie del Sistema di monitoraggio e valutazione	0-6
C. COERENZA CON I PRINCIPI ORIZZONTALI E CONTRIBUTO AL MIGLIORAMENTO DEL CONTESTO		0-15
C.1 Complementarità con altra Programmazione e altri Fondi	Complementarità della proposta con altri interventi svolti dal Soggetto proponente, ovvero dai soggetti partner, con particolare riguardo ai Comuni attinenti azioni con i medesimi destinatari dell'avviso	0-3
C.2 Compartecipazione tecnico-organizzativa e/o economica- finanziaria	Quota di compartecipazione per la realizzazione delle attività. Tale compartecipazione dovrà essere indicata nel budget di progetto	0-4
C.3 Sostenibilità degli interventi	Adozione, da parte del soggetto proponente, di procedure e strumenti per garantire la sensibilizzazione e lo sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione europea in materia ambientale	0-3
C. 4 Pari opportunità	Misure adottate per assicurare il rispetto e/o il rafforzamento dei principi orizzontali di accessibilità per le persone con disabilità, la garanzia della parità di genere e della non discriminazione, il rispetto dei principi della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea	0-5
<i>Il punteggio attribuito da ogni membro della Commissione per ciascun criterio o sub criterio, sarà quello risultante dal prodotto tra il coefficiente corrispondente al giudizio assegnato ed il massimo punteggio attribuibile per il criterio o subcriterio ($P_a = P_{max} * C$, dove P_a è il punteggio attribuito,</i>		

P_{max} il punteggio massimo attribuibile per il criterio o subcriterio e C è il coefficiente corrispondente al giudizio espresso dai membri della Commissione).

Il punteggio complessivo assegnato dalla Commissione ad ogni criterio o sub criterio sarà quello risultante

dalla media ((Pass1+Pass2+Pass3+Pass...)/n), dove Pass1, Pass2, etc... sono i punteggi assegnati da ciascuno dei membri della Commissione e n è il numero dei commissari) dei singoli punteggi attribuiti da ogni membro della Commissione secondo le modalità sopra esposte.

Si precisa che il punteggio ottenuto dall'applicazione delle citate formule sarà arrotondato per eccesso o per difetto alla seconda unità decimale superiore o inferiore, in caso di presenza di decimali. L'arrotondamento avverrà per eccesso nel caso in cui il terzo numero decimale sia uguale o superiore a cinque. Nel caso contrario, si arrotonderà per difetto.

I criteri di punteggio sono articolati su 7 giudizi (Completamente inadeguato o non valutabile, Insufficiente, Mediocre, Sufficiente, Buono, Pienamente adeguato, Ottimo), corrispondenti ad un range di punteggio da 0 fino al massimo del punteggio previsto per la sub area di riferimento.

2. Per l'ammissione in graduatoria i Soggetti proponenti dovranno ottenere un punteggio totale **minimo pari a 60/100**.
3. Sulla base del punteggio conseguito, l'ordine delle domande verrà definito in modo decrescente per ogni graduatoria provinciale.

6.8 Approvazione della graduatoria

1. Il Dipartimento Salute e Welfare prende atto, con Decreto del Dirigente dell'UOA competente, dei lavori della Commissione e pubblica sui siti istituzionali il provvedimento di approvazione della graduatoria provvisoria, ripartita per ambiti provinciali per come previsto al Par. 2.1 Punto 8 nonché delle operazioni non ammesse e delle relative cause di esclusione.
2. I Soggetti di cui al Par. 3.2 Punti 1 e 2 hanno la possibilità di esercitare il diritto di accesso entro 15 giorni dalla pubblicazione degli elenchi provvisori e possono presentare istanza di riesame entro i 5 giorni successivi all'accesso.
3. La stessa Commissione di Valutazione procede ad esaminare i ricorsi presentati e a trasferire gli esiti del riesame e tutta la documentazione al Responsabile del procedimento, il quale prende atto dei lavori della Commissione di Valutazione e propone l'adozione del Decreto di approvazione della graduatoria definitiva.
4. La valutazione delle istanze di riesame si dovrà svolgere in tempi proporzionati al numero delle istanze pervenute e, in ogni caso, si concluderà entro 15 giorni dalla presentazione dell'istanza di riesame.

6.9 Pubblicazione degli esiti finali della valutazione

1. Il Dipartimento Salute e Welfare, in assenza di provvedimenti consequenziali ad istanze di revisione di cui al Par. 6.8, e degli eventuali esiti delle procedure riguardanti i Beneficiari di cui al Par. 3.2. Punto 2, con Decreto del Dirigente dell'UOA competente, pubblicato sulla Bollettino Ufficiale della Regione Calabria e sui siti istituzionali approva:
 - la graduatoria definitiva delle domande;
 - l'elenco delle proposte ammesse a finanziamento;
 - l'elenco delle proposte ammissibili ma non finanziabili per carenza di risorse;
 - l'elenco delle domande irricevibili o non ammissibili con la relativa causa di esclusione;
 - la concessione del finanziamento a favore dei beneficiari ammessi nei limiti delle risorse disponibili, subordinando la stipula dell'Atto di Concessione e obbligo;
 - l'assunzione dell'impegno contabile a favore di ogni Beneficiario.
2. Il Responsabile del procedimento procede, quindi, alla notifica degli esiti della selezione ai beneficiari, richiedendo agli stessi l'invio della documentazione necessaria alla sottoscrizione dell'Atto di concessione e obbligo.

7. Gestione dei rapporti tra Regione e Beneficiario

7.1 Atto di Concessione e obbligo

1. I rapporti tra la Regione ed il Beneficiario saranno disciplinati dall'Atto di Concessione e obbligo, elaborato sulla base dello schema (All. 10) allegato al presente Avviso.
2. Nessun diritto o pretesa potrà configurarsi in capo al Beneficiario fino alla sottoscrizione dell'Atto, né in caso di revoca del medesimo.
3. La Regione si riserva di poter richiedere al Beneficiario documentazione diversa o integrativa di quella prevista dal presente Avviso, qualora necessario ai fini della verifica dei requisiti e delle procedure di gestione del progetto.

7.2 Assicurazioni

1. Il Beneficiario è solo ed unico responsabile nei rapporti con gli utenti e con i terzi in genere per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività progettuali. Esso è responsabile civilmente e penalmente di tutti i danni di qualsiasi natura che possano derivare a persone o cose legate allo svolgimento delle attività progettuali, con la conseguenza che i medesimi sollevano la Regione Calabria da qualunque pretesa, azione, domanda od altro che possa derivargli, direttamente od indirettamente, dalle attività progettuali.

7.3 Fidejussioni

1. Il Beneficiario ha l'obbligo di stipulare apposita fideiussione bancaria o assicurativa a garanzia del 30% del Contributo regionale complessivo assegnato, corrispondente all'anticipazione concessa, per come previsto all'art. 7.4. La fideiussione, deve:
 - 1.1. essere consegnata in originale prima della sottoscrizione della convenzione;
 - 1.2. essere obbligatoriamente rilasciata da: istituti bancari;
 - intermediari finanziari non bancari iscritti nell'Albo unico di cui all'articolo 106 del Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (d.lgs. 385/1993) consultabile sul sito della Banca d'Italia (www.bancaditalia.it);
 - compagnie di assicurazione autorizzate dall'IVASS all'esercizio nel ramo cauzione, di cui all'albo consultabile sul sito istituzionale dello stesso istituto (www.ivass.it);
 - 1.3. contenere la clausola della rinuncia alla preventiva escussione del debitore principale di cui all'articolo 1944, secondo comma, del codice civile;
 - 1.4. contenere la clausola del pagamento a semplice richiesta scritta che rilevi a carico dei soggetti costituiti in ATS, inadempienze nella realizzazione dell'iniziativa o del progetto o rilevi che alcune spese non sono giustificate correttamente sulla base della documentazione di spesa prodotta;
 - 1.5. contenere l'esplicita dichiarazione della permanenza della sua validità, fino al rilascio di apposita dichiarazione di svincolo in forma scritta;
 - 1.6. in caso di stipula con un garante estero essere in regola con gli adempimenti e le disposizioni previste in materia di legalizzazione di documenti prodotti all'estero e presentati alle pubbliche amministrazioni (art. 33 del D.P.R. n. 445/2000).
2. La garanzia cessa di avere effetto alla data di approvazione da parte dell'Autorità di rendicontazione finale che certifichi la regolare esecuzione dei servizi e interventi del progetto, il regolare adempimento da parte dello stesso degli impegni assunti e la regolare rendicontazione degli stessi. Le spese per la stipula delle garanzie oggetto del presente comma sono rendicontabili nelle spese di progetto. A seguito dell'accertamento da parte dell'Amministrazione Regionale della documentazione presentata e dell'ammissibilità e della congruità delle singole spese, si procederà allo svincolo della polizza bancaria e/o assicurativa a garanzia.

7.4 Modalità di Erogazione del contributo

1. L'erogazione del contributo concesso avverrà per stati di avanzamento (al netto della quota di anticipazione) su richiesta del Beneficiario, in numero massimo di tre, compreso il saldo del contributo.
2. Ai fini dell'erogazione delle risorse successive all'anticipazione il Beneficiario è tenuto a rendicontare all'Amministrazione regionale le spese effettivamente sostenute che devono corrispondere ai pagamenti eseguiti per la realizzazione degli interventi, debitamente comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente.
3. L'erogazione del contributo concesso avverrà, quindi, con le seguenti modalità:
 - Anticipazione, alle condizioni e nei limiti previsti dalla normativa in materia di contabilità pubblica e, comunque, fino ad un massimo del 30% del contributo assegnato, entro 30 giorni dalla sottoscrizione dell'Atto di concessione e obbligo, su presentazione di apposita richiesta da parte del Beneficiario;
 - Primo rimborso intermedio, pari al 30% del contributo entro 30 giorni dalla data di approvazione da parte degli uffici regionali preposti della rendicontazione delle spese ammissibili effettivamente sostenute pari almeno al 70% dell'importo erogato a titolo di anticipazione;
 - Secondo rimborso intermedio, pari al 30% del contributo entro 30 giorni dalla data di approvazione da parte degli uffici regionali preposti della rendicontazione delle spese ammissibili effettivamente sostenute pari almeno al 70% dell'importo erogato a titolo di Primo rimborso intermedio, oltre all'eventuale residuo dell'importo erogato a titolo di anticipazione;
 - Saldo finale, pari al 10% del contributo entro 30 giorni dalla data di approvazione da parte degli uffici regionali preposti, della rendicontazione delle spese ammissibili effettivamente ed interamente sostenute.
4. La documentazione da presentare per la richiesta di anticipazione fa riferimento al modello di cui all'All. 11 al presente Avviso;
5. La documentazione da presentare per la richiesta delle successive erogazioni fa riferimento al modello di cui all'All. 12 al presente Avviso;
6. La documentazione da presentare per la richiesta erogazioni del saldo fa riferimento al modello di cui all'All. 13 al presente Avviso.

8. Obblighi del Beneficiario, controlli e revoche

8.1 Obblighi del Beneficiario

1. Nella fase di avvio, esecuzione e messa a regime dell'operazione il Beneficiario dovrà attenersi ai seguenti obblighi:
 - a. utilizzare per tutte le operazioni finanziarie il Codice Unico di Progetto (CUP) al fine di consentire una identificazione univoca dell'operazione;
 - b. realizzare l'operazione in conformità con tutte le norme, anche non espressamente richiamate, relative ai Fondi strutturali e di investimento europei (nel seguito, i Fondi SIE);
 - c. rispettare le disposizioni in materia di contabilità separata nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di contributo a valere sulle risorse del Programma assicurando un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione. Il mantenimento di una contabilità separata si sostanzia nell'organizzazione di un apposito fascicolo di progetto e nel garantire la tracciabilità delle spese relative all'operazione nel sistema contabile del Beneficiario.
 - d. il fascicolo di progetto contiene almeno la seguente documentazione: istanza di

- partecipazione all'Avviso con relativi allegati e dichiarazioni, ,atto di concessione e obbligo, corrispondenza intercorsa fra il Beneficiario e Amministrazione, le richieste di erogazione, documentazione di spesa e relativi giustificativi di pagamento, documenti ed atti relativi alla concessione e liquidazione del contributo, documenti e dichiarazioni successive relative al rispetto degli obblighi e dei vincoli da parte del Beneficiario per tutto il periodo previsto;
- e. consentire l'accesso ai propri locali a fini ispettivi e di controllo con riferimento all'operazione oggetto di contributo da parte delle istituzioni europee (Commissione Europea, Corte dei conti, ecc.), dell'Amministrazione nazionale e regionale, secondo quanto disposto dai regolamenti comunitari, dal PR e dalla normativa nazionale e regionale;
 - f. impegnarsi, in caso di ispezione, ad assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati. In tali occasioni il Beneficiario è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi, nel caso di un contributo concesso nel quadro della Programmazione Regionale Comunitaria o Nazionale, almeno il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione, dell'Autorità di Audit nonché i funzionari autorizzati della Commissione europea e i loro rappresentanti autorizzati;
 - g. fornire secondo le modalità e i tempi definiti dalla Regione Calabria, i dati e le informazioni relativi al monitoraggio finanziario, economico, fisico e procedurale, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE;
 - h. conservare la documentazione amministrativa e contabile riferita all'operazione, per il periodo previsto conservato ai sensi dell'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 al quale integralmente si rinvia e di renderla disponibile degli uffici competenti ad esercitare l'attività di controllo;
 - i. utilizzare il Sistema Informativo (SIURP) - istituito in conformità all'art. 125, comma 2, Reg. (UE) n. 1303/2013 e all'Allegato III "Elenco dei dati da registrare e conservare in formato elettronico nell'ambito del sistema di sorveglianza" del Reg. (UE) n. 480/2014 - ovvero altro sistema informatico messo a disposizione dall'AdG, per raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione finanziata al fine di assicurarne la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit;
 - j. trasmettere, attraverso il Sistema Informativo – SIURP – ovvero altro sistema informatico messo a disposizione dall'AdG, ogni atto e documento concernente le attività oggetto di contributo, nonché di fornire ogni chiarimento o informazione richiesta ai fini della vigilanza, controllo e monitoraggio da parte dell'amministrazione regionale;
 - k. fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative dell'operazione comunque richieste dalla Regione Calabria e/o dagli enti dalla Regione incaricati, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui all'Avviso, entro un termine massimo di 15 (quindici) giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
 - l. attuare, in continuità con il Regolamento di esecuzione n. 821/2014 e tenendo conto delle indicazioni dell'articolo 50 e dell'Allegato IX del Reg. (UE) n. 1060/2021, una serie di misure in grado di far riconoscere il sostegno dei fondi riportando: l'emblema dell'Unione insieme a un riferimento all'Unione Europea; il riferimento al fondo o ai fondi che sostengono l'operazione;
 - m. rispettare le politiche comunitarie trasversali in materia di tutela ambientale, pari opportunità (rispetto del principio di parità di genere e di non discriminazione);
 - n. gli Avvisi rivolti ai Destinatari dovranno riportare i riferimenti del Punto di contatto qualificato al quale è demandato il compito di istruire eventuali reclami. Il Punto di contatto, per il rispetto dei diritti fondamentali e la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE, ha il compito di istruire eventuali reclami e individuare,

coinvolgendo ove necessario gli organismi competenti in materia di diritti fondamentali, le più efficaci misure correttive e preventive da sottoporre all'AdG. Il Punto di contatto per il PR Calabria è la d.ssa Rosetta Alberto, e-mail r.alberto@regione.calabria.it;

- o. rispettare le disposizioni di cui al Decreto legislativo 36/2023 per le procedure d'appalto dei servizi e forniture non direttamente disponibili;
- p. rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale, di sicurezza dei lavoratori di cui al D. Lgs. 81/2008 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e ss.mm.ii.;
- q. rispettare i tempi per la realizzazione del progetto previsti dall'Atto di concessione e obbligo e dal presente Avviso;
- r. comunicare eventuali varianti, realizzazioni parziali o di ogni altro fatto che possa pregiudicare la gestione o il buon esito dell'operazione. Nel caso in cui l'operazione, una volta valutata e approvata, necessiti di variazioni relativamente alla natura, alla progettualità o alla modalità di esecuzione, il soggetto Beneficiario dovrà fornire tempestiva comunicazione ai fini della valutazione della variante proposta per l'eventuale approvazione;
- s. comunicare eventuali altri contributi richiesti o ottenuti per la stessa operazione e/o per gli stessi costi ammissibili (ove applicabile);
- t. rendicontare le spese sostenute, giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
- u. inviare la documentazione di spesa secondo le modalità previste dal combinato disposto delle norme in materia previste dal presente Avviso e dall'Atto di concessione e obbligo. Il Beneficiario dovrà anche assumere l'impegno all'invio della documentazione di spesa disponibile anche prima della conclusione dell'operazione su richiesta dell'Amministrazione regionale, in base alle esigenze di rendicontazione;
- v. garantire che le spese dichiarate in sede di richiesta di erogazione del contributo siano reali e che le attività realizzate siano conformi a quanto previsto nell'ambito del progetto unitario approvato;
- w. conservare tutti i documenti relativi all'operazione sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati, che comprovano l'effettività della spesa sostenuta;
- x. comunicare, in sede di richiesta di erogazione del contributo l'ubicazione dei documenti sopra richiamati nonché l'identità del soggetto addetto a tale conservazione. Ogni modifica e/o aggiornamento delle suddette informazioni deve essere prontamente comunicato secondo le modalità previste dalle disposizioni applicabili al contributo concesso;
- y. fornire tempestivamente ogni informazione in merito a errori, omissioni o irregolarità che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo, nonché su eventuali procedimenti giudiziari di natura civile, penale o amministrativo che dovessero interessare l'operazione finanziata;
- z. fornire immediata comunicazione della volontà di rinunciare al contributo mediante comunicazione a mezzo posta elettronica certificata;
- aa. fornire tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali criticità che possano compromettere il rispetto dei tempi di realizzazione dell'intervento
- bb. fornire, con congruo anticipo, eventuali richieste di proroga dei termini di validità dell'Atto di concessione e obbligo, al manifestarsi di problematiche che non consentano il rispetto della tempistica di esecuzione dell'operazione;
- cc. fornire alla Regione, ove richiesto ed al completamento dell'operazione, una sintesi dei risultati raggiunti. Tali informazioni saranno diffuse tramite web o altri strumenti di comunicazione. Il Beneficiario, se necessario, si renderà altresì disponibile a collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti audiovisivi per informare il pubblico in merito ai risultati ottenuti con il contributo concesso.

8.2 Controlli

1. La Regione Calabria si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'Intervento, oltre che il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dal presente Avviso e dall'Atto di concessione e obbligo e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal Beneficiario.
2. La Regione Calabria rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.
3. In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline UE, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, la Regione Calabria procederà alla revoca del Contributo e al recupero delle eventuali somme già erogate.

8.3 Variazioni all'operazione

1. Nel corso dell'attuazione il Beneficiario può presentare richiesta di variazione dell'intervento, adeguatamente motivata, che può riguardare:
 - il programma di lavoro;
 - la ripartizione per attività;
 - il piano finanziario.
2. Tutte le istanze di variazione sono inoltrate alla Regione prima del verificarsi della modifica.
3. Sarà possibile presentare semestralmente massimo una rimodulazione di budget e comunque l'ultima rimodulazione dovrà essere trasmessa alla Regione entro e non oltre 30 (trenta) giorni di calendario precedenti alla data di chiusura del progetto.
4. Il budget finale non potrà, comunque, discostarsi dal budget iniziale approvato per una quota maggiore del 30%. Ai fini del calcolo del 30% di cui sopra, concorreranno tutte le modifiche apportate durante il periodo di attuazione del progetto.
5. Il Settore di pertinenza del Dipartimento Regionale competente valuterà la corrispondenza della variazione richiesta rispetto a quanto previsto dagli obiettivi previsti dal presente Avviso e dall'Azione di riferimento del PR e verificherà che non mutino sostanzialmente il progetto approvato. In caso di positiva valutazione, la Regione provvederà alla comunicazione via PEC della loro approvazione.
6. Nel caso di variazione del programma di lavoro che comprenda o riguardi il termine ultimo per la realizzazione dell'intervento, l'Amministrazione Regionale potrà concedere il prolungamento del rapporto collaborativo secondo quanto disposto nel Par. 5.1 Punto 3 del presente avviso. In questo specifico caso, l'istanza motivata del Beneficiario è da presentarsi, al più tardi, 60 giorni di calendario precedenti alla scadenza del termine previsto per la realizzazione dell'intervento. Di tale possibilità di proroga del termine di realizzazione dell'intervento il Beneficiario potrà avvalersi una sola volta.
7. Resta inteso che, in caso di variazioni approvate l'ammissibilità dei relativi costi non potrà avere decorrenza antecedente alla data di ricevimento da parte della Regione della relativa richiesta. Resta, altresì, inteso che, in caso di assenza di preventiva richiesta di variazione da parte del Beneficiario o di mancata approvazione di tali modifiche da parte della Regione, la Regione medesima potrà decidere la revoca del Contributo.
8. Nei casi in cui, e solo per cause di forza maggiore, la variazione proposta richieda modifiche all'Atto di concessione e obbligo verrà emesso dalla Regione un Decreto di approvazione delle variazioni all'operazione.
9. La durata del processo di esame delle varianti richieste dal Beneficiario da parte della Regione sarà proporzionata alla complessità dell'operazione e l'emissione del Decreto di approvazione delle varianti non si protrarrà oltre trenta giorni dalla presentazione dell'istanza di richiesta.

8.4 Cause di decadenza

1. Il Beneficiario decade dal beneficio del Contributo assegnato, con conseguente revoca dello stesso contributo, nei seguenti casi:
 - a. contributo concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni rese false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
 - b. mancanza o perdita sopravvenuta anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità richiesti a pena di decadenza dall'Avviso al momento della presentazione della domanda;
 - c. mancata sottoscrizione dell'Atto di concessione e obbligo;
 - d. esito negativo delle verifiche.

8.5 Revoca del contributo

1. Il contributo è revocato a seguito di rinuncia da parte del Beneficiario o, previa intimazione rivolta al Beneficiario dal Settore competente ai sensi degli artt. 8, 9 e 21-quinquies della L. 241/90 nei seguenti casi:
 - a. previsioni di al Par. 8.4;
 - b. perdita dei requisiti di ammissione durante l'attuazione dell'intervento;
 - c. per le Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale mancata iscrizione al RUNTS entro la data prevista del 31.03.2026;
 - d. inerzia, intesa come mancata realizzazione dell'intervento, e/o realizzazione difforme da quella autorizzata e/o realizzazione parziale;
 - e. violazione degli obblighi del Beneficiario disciplinati dal presente Avviso;
 - f. superamento dei termini di esecuzione dell'operazione previsti dal presente Avviso ovvero, anche per singolo step procedurale, dell'Atto di concessione e obbligo che sarà stipulato con il Beneficiario;
 - g. difformità dell'esecuzione progetto realizzato rispetto al progetto approvato;
 - h. esito negativo dei controlli amministrativi e/o in loco;
 - i. qualsiasi violazione delle norme stabilite dal presente Avviso, dalla normativa Comunitaria, Nazionale e Regionale;
 - j. laddove, per il medesimo progetto finanziato e rendicontato con l'operazione oggetto della concessione, sia stata accertata l'acquisizione di agevolazioni e finanziamento di qualsiasi natura previste da altre norme statali, regionali o comunitarie o, comunque, concesse da enti o istituzioni pubbliche;
 - k. laddove non siano stati rispettati gli obblighi di comunicazione e pubblicità.
2. Il provvedimento di revoca, predisposto secondo l'iter procedurale previsto dalla L. 241/90 e s.m.i., disporrà l'eventuale recupero totale (per le ONLUS di cui alla lett. b) o parziale delle somme erogate, indicandone le modalità.
3. Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali emerse all'atto della revoca saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle normative vigenti.

9. Disposizioni finali

9.1 Informazione, pubblicità e comunicazione dei risultati

1. Il Beneficiario è obbligato al rispetto delle norme applicabili in materia di informazione e pubblicità del contributo dell'intervento, secondo stabilito dalla normativa europea.
2. Per ciascun intervento che usufruisca del contributo previsto dal presente Avviso, il Beneficiario è tenuto ad informare i terzi in modo chiaro che l'operazione in corso di realizzazione è stata selezionata nell'ambito del PR Calabria FESR FSE+ 2021 2027 e

che l'intervento viene realizzato con il concorso di risorse comunitarie, dello Stato italiano e della Regione Calabria.

3. In particolare, il Beneficiario dovrà obbligatoriamente riportare, su qualsiasi documento, sito web, comunicazione (a valenza esterna) riguardante il progetto, una indicazione da cui risulti che l'operazione è finanziata nell'ambito del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027 con il concorso di risorse comunitarie, dello Stato italiano e della Regione Calabria.
4. Dei risultati delle attività realizzate sul presente Avviso verrà data pubblicità nei modi concordati con la Regione Calabria, compatibilmente con eventuali vincoli di diritto che possano insorgere in particolare nell'interazione con conoscenze e know-how specifici di enti e imprese coinvolte.

9.2 Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 - General Data Protection Regulation (di seguito, "GDPR"), con riferimento al trattamento di dati personali che ricada nell'ambito di applicazione del GDPR, si informa che Il titolare del trattamento è la Regione Calabria (di seguito "Titolare").
2. I dati personali verranno acquisiti direttamente presso l'interessato. Potranno essere oggetto di trattamento le categorie di dati di seguito indicate:
 - i. **Dati personali:** Il trattamento dei dati personali è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento (art. 6, comma 1, lett. e) GDPR). I dati personali forniti dai Beneficiari saranno trattati esclusivamente per le finalità di cui all'Avviso, per gli adempimenti connessi al relativo procedimento (ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni) e per scopi istituzionali.
 - ii. **Categorie particolari di dati personali:** Il trattamento di eventuali categorie particolari di dati personali è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o dello Stato italiano (art. 9, comma 2, lett. g) GDPR). Tali dati saranno trattati esclusivamente per le finalità di cui all'Avviso, per gli adempimenti connessi al relativo procedimento (ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni) e per scopi istituzionali.
 - iii. **Dati relativi a condanne penali o reati:** Il trattamento di eventuali dati relativi alle condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento ed avviene sulla base di quanto previsto dal diritto dell'Unione o dello Stato Italiano ed, in particolare, sulla base delle disposizioni di legge in materia antimafia e di quelle ulteriori eventualmente richiamate nell'Avviso.
3. La comunicazione dei dati ad altri titolari del trattamento ai fini dell'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri potrà avvenire laddove previsto da una norma di legge. I dati potranno essere comunicati agli enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dal Beneficiario ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e a ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n. 241/90 e ss. mm. Qualora il Titolare dovesse affidare le operazioni di trattamento a terzi, questi ultimi saranno all'uopo nominati responsabili del trattamento ai sensi dell'articolo 28 del GDPR, previa verifica della conformità dell'attività degli stessi alle disposizioni in materia di protezione dei dati personali. Il Titolare ricorrerà unicamente a responsabili del trattamento che presentino garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate, in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del GDPR e garantisca la tutela dei diritti dell'interessato. I dati potranno essere portati a conoscenza di persone autorizzate al trattamento degli stessi dal Titolare, quali i dipendenti regionali assegnati [da completare]. I dati non saranno diffusi, eccetto i dati anagrafici del richiedente e le informazioni circa gli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione che

saranno diffusi in conformità alle previsioni di legge e, in particolare, secondo le norme in materia di pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Calabria, e sul sito internet della Regione Calabria, al fine di divulgare gli esiti finali delle procedure amministrative.

4. I dati non saranno oggetto di trasferimento ad un paese terzo o ad un'organizzazione internazionale.
5. I dati verranno conservati per il tempo necessario allo svolgimento del procedimento di cui all'Avviso e dei compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare, nonché per l'ulteriore periodo eventualmente necessario per adempiere a specifici obblighi di legge.
6. L'interessato ha diritto di chiedere in ogni momento al Titolare del trattamento l'accesso ai dati e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati e il diritto di revocare il consenso (ove applicabili) e, comunque, potrà esercitare nei confronti del Titolare del trattamento tutti i diritti di cui agli Artt. 15 e segg. del GDPR.
7. L'interessato ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali ovvero ad altra autorità di controllo eventualmente competente.
8. Ad eccezione dei casi in cui il conferimento risulti obbligatorio per legge, non vi è l'obbligo di fornire i dati stessi. Tuttavia, il mancato conferimento di (tutti o parte) dei dati può comportare l'irricevibilità o inammissibilità della domanda ovvero le altre conseguenze previste dall'Avviso o dalle disposizioni di legge applicabile.
9. Ai sensi degli articoli 13 del Regolamento Europeo n. 2016/679, il Titolare del trattamento dei dati (il Titolare) è la Regione Calabria, come rappresentata dal Presidente della Giunta Regionale, con sede /o Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto 88100 – Catanzaro. Di seguito i relativi dati di contatto: presidente@pec.regione.calabria.it.
10. Il Responsabile della protezione dei dati (DPO), ai sensi dell'art 13.1, lett. b) Reg.679/2016) è l'Avv. Angela Stellato, nominata con D.P.G.R. n. 40 del 01/06/2018, indirizzo e-mail: angela.stellato@regione.calabria.it, pec: datlavprivacy.personale@pec.regione.calabria.it.

9.3 Responsabile del procedimento

1. Il Responsabile del procedimento, ai sensi della Legge n. 241/90 e s.m.i. è il dott. Vito Samà, Funzionario del Dipartimento "Salute e Welfare" – UOA "Assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale – Programmazione e integrazione socio-sanitaria - Settore n. 1 "Immigrazione, nuove marginalità e inclusione sociale, centro antidiscriminazione, contrasto alla povertà, famiglia e terzo settore, volontariato e servizio civile".
2. I soggetti interessati potranno inviare quesiti per posta elettronica all'indirizzo e-mail v.sama@regione.calabria.it non oltre i 7 giorni antecedenti il termine ultimo previsto per la presentazione dei progetti, indicando nell'oggetto l'articolo o gli articoli dell'Avviso sul quale si intende avere informazioni.
3. Le risposte a quesiti di interesse generale saranno pubblicate sul sito internet sul portale "CalabriaEuropa" <http://calabriaeuropa.regione.calabria.it/website/bandiwww.regione.calabria.it> e sulla piattaforma di presentazione delle istanze di partecipazione.
4. Il diritto di accesso agli atti e documenti del procedimento oggetto del presente Avviso può essere esercitato, mediante richiesta scritta motivata al responsabile del procedimento anche attraverso l'indirizzo di posta elettronica suddetto.

9.4 Forme di tutela giurisdizionale

1. Avverso il presente Avviso pubblico e contro ogni atto ad esso presupposto, connesso e conseguente è ammessa tutela innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale per la

Calabria entro 30 giorni dalla piena conoscenza ed è proponibile ricorso straordinario avanti il Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

2. Per qualunque controversia derivante o connessa al presente Avviso è competente in via esclusiva il Foro di Catanzaro.

9.5 Patto d'integrità

1. Costituisce parte integrante e sostanziale del presente Avviso Patto di integrità Approvato con Delibera di Giunta regionale n. 698 del 03 dicembre 2024.

9.6 Clausola di salvaguardia

1. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso, prima della pubblicazione degli elenchi dei soggetti ammessi al sostegno del PR FESR – FSE+ Calabria 2021 - 2027, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti proponenti possano vantare dei diritti nei confronti della Regione Calabria.
2. La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le disposizioni di cui al presente Avviso

9.7 Rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto, si rinvia agli atti amministrativi e alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.
2. In relazione al principio DNHS si rinvia inoltre:
 - Guida Operativa del Mef - Circolare della Ragioneria Generale dello Stato, n. 22 del 14.05.2024: https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-/circolari/2024/circolare_n_22_2024/
 - Allegato 4 sezione 2 al Rapporto Ambientale (Verifica principio DNSH settembre 2022): <https://calabriaeuropa.regione.calabria.it/wp-content/uploads/2024/07/PR-Calabria-Circolare-Operativa-Principio-DNSH.pdf>

10. Allegati

1. Costituiscono parte integrante del presente Avviso i seguenti allegati:
 - domanda di partecipazione (All. 1);
 - dichiarazione di impegno a costituirsi in A.T.S. (All. 2);
 - formulario di proposta progettuale (All. 3);
 - prospetto di budget (All. 4);
 - prospetto profili professionali (All. 5);
 - dichiarazione unica, redatta dal legale rappresentante di ogni Ente del partenariato di cui al Par. 3.2 Punti 1 e 2 (All. 6);
 - dichiarazione unica, redatta dal legale rappresentante di ogni Ente del partenariato di cui al Par. 3.2 Punto 9 (All. 6 BIS);
 - scheda dati per richiesta casellario (All. 7);
 - dichiarazione presa visione Trattamento dati (All. 8);
 - dichiarazione sostitutiva certificato iscrizione camera di commercio (All. 9);
 - schema Atto di Concessione e obbligo (All. 10);
 - modello anticipazione (All. 11);
 - modello successive erogazioni (All. 12);

- modello erogazione saldo (All. 13);
- Patto di integrità DGR 698 del 09.11.24 (All. 14).